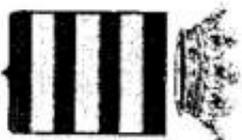


COMUNE DI LERCARA FRIDDI



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2021 - 2023

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrative degli enti locali.

Il dup è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili.

E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo considerato dalla programmazione.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e durata nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il dup si suddivide in due sezioni, denominate SEZIONE STRATEGICA e SEZIONE OPERATIVA.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato ed individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrare in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innescia l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale.

Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si potrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione Operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile.

L' iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti

ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda ed ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del d.lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in aree strategiche e missioni che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel piano triennale ed annuale della performance.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Obiettivi di questa Amministrazione:

-coordinare e sistematizzare gli strumenti di comunicazione interna ed esterna; adozione misure per l'anti corruzione; favorire la trasparenza nell'azione del comune; ottimizzazione delle entrate; qualità dei servizi; manutenzione straordinaria edifici comunali; promozione eventi culturali; recupero e valorizzazione del territorio; interventi assistenziali finanziati dai progetti PAC e PON e Piani di Zona.

-mantenimento del carico tributario , con una politica che tiene conto da una parte delle riduzioni dei trasferimenti pubblici e dall'altra la necessità di garantire l'equilibrio di bilancio.

- trasparenza , partecipazione e condivisione con i cittadini attraverso il bilancio partecipato e incontri su temi, problematiche e prospettive del territorio.

-costruire attraverso la cultura e lo sport con la collaborazione dei giovani una città più attraente e di riferimento per i territori limitrofi , e far crescere cittadini attivi e attenti al Bene Comune.

- riorganizzazione costante della macchina amministrativa per renderla efficiente e capace di dare risposte adeguate in tempi brevi ai cittadini, migliorando la rete e la flessibilità degli uffici.

Nentre i comuni italiani riescono a riscuotere i tributi locali in media superiore al 90%, quelli calabresi e siciliani si attestano poco sopra il 70%, mostrando una correlazione tra le aree geografiche con basso indice di realizzazione e aree con maggior numero di procedure di risanamento pluriennale e di dissesto.

Il comune di Lercara Friddi intende attivare azioni di contrasto per il recupero di qualsiasi forma di evasione adottando opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto velocizzare la stessa. A tal fine ha adottato il Regolamento generale delle entrate comunali che permetterà di restituire liquidità all'ente attraverso una azione decisiva di recupero delle entrate senza intenti vessatori ma con l'obiettivo di una fiscalità più equa e un determinato contrasto nell'evasione fiscale.

Le informazioni, di seguito contenute, consentono di delineare un scenario di riferimento e di predisporre le conseguenti linee di indirizzo che hanno come obiettivo principale quello di *migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini, per una Lercara a misura d'uomo!*

Il piano prevede:

- di consolidare il sistema di offerta di servizi comunali sia in termini di qualità che di quantità;

- di progettare e realizzare un sistema di welfare (nella accezione più ampia che comprende istruzione, sociale, pari opportunità, cultura, sport e ambiente e lavoro) che individui nella maniera più equa possibile i soggetti destinatari dei propri interventi sia di quelli in età scolastica sia di quelli della cosiddetta terza e quarta età e sia dei diversamente abili, sostenendo la massima autonomia possibile anche dei corpi intermedi, comprese le famiglie;

- di avere maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale, oltre che economica, al fine di non compromettere gli ecosistemi per le generazioni future preservando altresì la qualità del patrimonio e delle risorse naturali;

- di realizzare investimenti finalizzati alla rigenerazione urbana, alla sicurezza degli edifici, alla manutenzione del verde e delle strade, all'efficientamento energetico e alla cura e valorizzazione del patrimonio comunale;

- incrementare e sostenere l'innovazione sia all'interno dell'organizzazione comunale in una logica intersettoriale, sia all'esterno in una logica intersettoriale con un maggiore sostegno delle partnership pubblico/privato, comune/terzo settore;

- di promuovere il turismo, creando alleanze per far conoscere il patrimonio storico-culturale;

- di coinvolgere i cittadini, nella cura, nella rigenerazione sia dei beni comunali materiali che immateriali e nella promozione socio-culturale del territorio, attraverso forme di democrazia partecipata.

In questo senso le politiche di bilancio perseguite negli anni consentono di apprezzare il mantenimento delle politiche, l'equilibrio dei conti, nonostante la diminuzione delle risorse nell'ente locale, alla ridotta pressione

tributaria ed il basso indebitamento se comparato con altri comuni.

A supporto del consolidamento della qualità del sistema di offerta, all'avvio o al rafforzamento di nuove politiche, degli investimenti per la promozione dello sviluppo del paese, le politiche di bilancio saranno caratterizzate dal conseguimento dei seguenti obiettivi:

- rendere più efficiente la riscossione spontanea;
- potenziare ed affinare le azioni per il recupero dell'evasione, nonché introdurre azioni che agevolino la tempestiva riscossione;
- efficientare la gestione del patrimonio comunale.

Il contingente, scenario di crisi economica, che perdura ormai da più anni ha indotto l'Unione Europea a rafforzare i propri strumenti e le proprie procedure al fine di garantire una più rigorosa politica di bilancio da parte dei paesi membri.

In particolare è il trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'unione economica e monetaria ad aver introdotto a tutela della stabilità finanziaria lo strumento del pareggio di bilancio strutturale.

L'Italia ha recepito le nuove regole comunitarie approvando la legge costituzionale n. 1/2012 e poi la legge n. 243/2012.

Con la prima tutte le amministrazioni pubbliche devono garantire l'equilibrio tra entrate e spese del proprio bilancio, con la seconda stabilisce i criteri tecnici e modalità di calcolo per garantire tale equilibrio.

Pertanto adesso i Comuni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, ma nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea.

Infine l'armonizzazione dei bilanci pubblici è sottratto alla legislazione concorrente delle Regioni ed è attribuita alla potestà esclusiva dello Stato.

Con la delibera 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul temadelicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regionied enti locali.

Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato

dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011 per le regioni e dall'articolo 162, comma 6, delDlgs 267/2000 per gli enti locali (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Il Dm dell'Economia del 1° agosto 2019 (undicesimo correttivo dell'armonizzazione) ha articolato il risultato di fine esercizio in termini di competenza previsto, per gli enti territoriali, dal comma 821 della legge 145/2018, in tre distinti equilibri («risultato di competenza», «equilibrio di bilancio» ed «equilibrio complessivo»), modificando i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli.

A fronte di questa complicata situazione normativa, per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, vanno rispettati gli equilibri finanziari complessivi prescritti dagli articoli 40 e 42 del Dlgs 118/2011, per le regioni, e dagli articoli 162, 187 e 188 Dlgs 267/2000, per gli enti locali, e, da ultimo, quelli posti dal comma 821 della legge 145/2018 (che per le regioni ordinarie si applicheranno dal 2021).

Anche per il ricorso al debito vanno osservate anche le altre disposizioni che pongono limiti qualitativi o quantitativi, fra cui l'articolo 3, commi 17 e seguenti, della legge 350/2003, l'articolo 62 del Dlgs 118/2011 per le regioni e gli articoli 202 e seguenti del dlgs267/2000 per gli enti locali. Per l'anno in corso la Commissione europea ha deciso l'applicazione della cosiddetta general escape clause (GEC), per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Con la relazione, il Governo richiede quindi l'autorizzazione al Parlamento al ricorso all'indebitamento per l'anno 2021 di 40 miliardi di euro e di circa 6 miliardi di euro medi annui per il periodo 2022-2033, principalmente finalizzati a finanziare spese per investimenti pubblici. Le risorse aggiuntive a valere sui 2021 (40 miliardi di euro) saranno utilizzate per un nuovo provvedimento di sostegno all'economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio. Il prossimo provvedimento, inoltre, destinerà risorse al rafforzamento della resilienza delle aziende più colpite, a misure per garantire la disponibilità di credito e per sostenere la patrimonializzazione delle imprese. Le risorse a valere sul periodo 2022-2033 saranno utilizzate per definire un ulteriore insieme di interventi dedicati essenzialmente agli investimenti complementari al PNRR, che il governo considera centrali per dare impulso alla

crescita economica dei prossimi anni. Considerata la natura degli interventi programmati, il quadro macroeconomico complessivo previsto dal Documento di economia e finanza 2021 prevede che nel 2021 la crescita del PIL programmatico arriverà al 4,5%. Nel 2022 il PIL crescerà del 4,8%, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024. Considerando la nuova richiesta di autorizzazione all'indebitamento approvata e quanto già autorizzato in precedenza, il nuovo livello di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è stimato all'11,8% nel 2021, un livello elevato dovuto alle misure di sostegno all'economia e alla caduta del PIL. Il rapporto deficit/PIL scenderà al 5,9% nel 2022, al 4,3% nel 2023 e al 3,4% nel 2024. Nel 2025 il rapporto tornerà sotto il 3%. Il nuovo livello del debito pubblico è stimato al 159,8% del PIL nel 2021, per poi diminuire al 156,3% nel 2022, al 155% nel 2023 e al 152,7% nel 2024.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il numero degli abitanti diminuisce, si registra una diminuzione della popolazione giovane costretta a migrare in cerca di occupazione infatti al 31/12/2018 il numero degli abitanti è 6727

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	7.392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 01/01/ 2019	n°	6.723
(penultimo anno precedente)		
Nati nell'anno	n°	55
Deceduti nell'anno	n°	84
Saldo naturale	n°	-29
Immigrati nell'anno	n°	90
Emigrati nell'anno	n°	155
Saldo Migratorio	n°	-65
Popolazione al 31/12/ 2019	n°	6.629
(penultimo anno precedente)		
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	
		
ultimo quinquennio	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2015	0,00%	0,00%
2016	0,00%	0,00%
2017	0,00%	0,00%
2018	0,00%	0,00%
2019	0,00%	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

B) TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		3.456,00	
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n°	
STRADE			
Statali Km	1.234,00	Provinciali Km	455,00
Vicinali Km	0,00	Autostrade Km	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato		SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione 08/08/2019
Piano regolatore approvato		SI	
Programma di fabbricazione		SI	
Piano edilizia economica e popolare		SI	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali		SI	
Artigianali		SI	
Commerciali		NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)			SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	3.450,00		0,00
P.I.P	0,00		0,00

3

Valutazione della situazione socio-economica del territorio

D) ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del paese è basata soprattutto sulle attività commerciali, particolare importanza riveste anche il settore dell'agricoltura, altri settori di rilievo per l'economia del paese sono quelli dell'edilizia e dell'artigianato. Purtroppo in tutti i settori si rilevano segnali di recessione dovuti alla crisi economica che quest'anno tende ad aumentare rispetto agli altri anni.

le famiglie di Lercara Friddi stanno subendo pesantemente le conseguenze della crisi economica. Molti lavoratori si sono trovati disoccupati. Tale situazione di disagio ha provocato la costante contrazione del numero di abitanti residenti sul territorio e il sempre minor numero di nascite, che non riesce a coprire il numero dei decessi registrati ogni singolo anno. Un dato significativo è rappresentato anche dal basso numero di popolazione appartenente alla fascia d'età compresa tra i 15/29 anni, segno evidente della migrazione fuori dal territorio comunale delle persone in cerca di prima occupazione.

I nuovi parametri di deficiarietà strutturale sono stati introdotti con il Decreto del Ministero Interno del 28 dicembre 2018 e sono stati applicati per la prima volta nel 2019, con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2018.

I NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Confronto con i precedenti :

- ridotti nel numero: si passa da 10 a 8 parametri;
- più semplici da calcolare: non servono dati extra-contabili;
- più realistici nella scelta degli elementi di calcolo;
- più difficilmente rispettabili.

L'Ente è strutturalmente deficiario se almeno 4 parametri su 8 presentano valori «SI»

Conseguenze per Enti strutturalmente deficiari (art. 243 del TUEL)

- controllo preventivo sulla compatibilità finanziaria della dotazione organica e di eventuali assunzioni, da parte della Commissione finanza degli enti locali;
 - controllo in materia di copertura del costo complessivo dei seguenti servizi: servizi a domanda individuale non inferiore 36%; servizio acquedotto non inferiore 80%; servizio smaltimento rifiuti 100% (normativa vigente);
 - Sanzione pari al 1 % delle entrate correnti del rendiconto penultimo esercizio.
- Aspetti principali ai quali si fa riferimento con il nuovo decreto

- capacità di riscossione delle entrate ;
- indebitamento finanziario;
- disavanzo di amministrazione;
- rigidità della spesa corrente.

Il comune di Lercara Friddi dalla certificazione che segue ha un solo parametro con SI, pertanto non risulta strutturalmente deficiario.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Anticipazione chiuse solo contabilmente	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4) Sostenibilità' debiti finanziari	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6) Debiti riconosciuti e finanziati	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7) Debiti in corso di riconoscimento	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

L'art. 2, comma 594, Legge n. 244/2007, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, gli enti locali adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

? delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 ? delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

? dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010: gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per missioni, con esclusione delle missioni delle forze di polizia;

art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 e art. 5, comma 2, D.L. n. 95/2012: gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali;

art. 12, comma 1-ter, D.L. n. 98/2011: gli enti locali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; il vincolo non si applica agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziati dal CIPE o cofinanziate dall'UE ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi

A decorrere dal 2020, vengono disapplicati i vincoli di spesa che erano tenuti ad osservare gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali:

- 1) Stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni
- 2) Studi e consulenze
- 3) Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza
- 4) Sponsorizzazioni
- 5) Missioni
- 6) Formazione
- 7) Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi
- 8) Comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario
- 9) Adozione piano razionalizzazione delle dotazioni strumentali Legge n. 244/2007 art. 2, comma 594
- 10) Rispetto procedura da osservare per gli acquisti di immobili
- 11) Locazione e manutenzione di immobili

La novità più importante è lo slittamento dal 2020 al 2021 della sanzione, ossia dell'obbligo di accantonare entro il 28 febbraio nella parte corrente del bilancio il fondo garanzia debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del 10% del debito commerciale.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

Alla luce della perimetrazione dell'ambito oggettivo di applicabilit  della norma si   proceduto con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 28/12/2020 alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche possedute ex art. 20 d. lgs. 175/2016 come modificato dal d. lgs 16/06/2017 n. 100.

Le partecipazioni sono le seguenti:

- 1) CO.IN.R.E.S. con quota di partecipazione al 3,83%
 - 2) SRR Palermo provincia ovest s cpa con partecipazione al 4,638%
 - 3) societ  AMAP spa con quota di partecipazione pari ad   1000,00
 - 4) GAL
 - 5) Agenzia di promozione Valle del Torto e dei Feudi spa
- Le suddette partecipazioni possono essere definite micropartecipazioni.

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Esercizio In Corso	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZI	n.	1	1	1	1
AZIENDE	n.				
ISTITUZIONI	n.				
SOCIETA' DI CAPITALI	n.	2	2	2	2
CONCESSIONI	n.	1	1	1	1
Denominazione Consorzioli CO.IN.R.E.S.					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A. SRR PALERMO OVEST - SOCIETA AMAP SPA					
Ente/i Associato/i					
Servizi gestiti in concessione SIAE S.R.L. - CASCIAGO (VA)					

52. ORGANISMI ASSOCIATIVI

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni(se costituita) N. 1
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

ALIA - LERCARA FRIDDI - ROCCAPALUMBA - VICARI - CASTRONOVO DI SICILIA

Altro (specificare)

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle obbligazioni attive e passive , impone una adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

Infatti il pareggio di bilancio, imponendo solo un saldo non negativo tra le entrate e le spese associa alla finalità propria di strumento di controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire nel settore degli investimenti.

L'investimento richiede modalità di realizzazione in tempi lunghi, difficoltà di progettazioni, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbracciano di solito più esercizi.

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia con riferimento agli oneri di concessione edilizia condizionati anche dall'entrata in vigore del nuovo piano regolatore , già adottato ..

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà i reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2021 - 2023

Missione	Denominazione	2021	2022	2023
5	OPERE LIBRARIE E MUSEO	18.075,98	18.075,98	18.075,98
9	MANUTENZIONE STRADE	172.000,00	0,00	0,00
1	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	25.000,00	0,00	0,00
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI VIA VITT. EM.LE III, 44-46	968.946,05	0,00	0,00
1	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	133.667,90	0,00	693.646,05
1	INCARICHI PROFESSIONALI	40.000,00	10.000,00	10.000,00
3	ACQUISTO MEZZI TECNICI PER IL CORPO P.M.	13.000,00	15.000,00	15.000,00
4	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	4.042.080,14	0,00	2.476.235,41
5	MANUTENZIONE CINEMA IDEAL	231.073,51	0,00	0,00
9	MANUTENZIONE STRADE	5.141.067,96	980.908,02	9.975.188,24
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POTENZIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	118.000,00	246.758,85	246.758,85
9	SEGNALETICA E ARREDO URBANO	21.222,90	0,00	0,00
9	CENTRO RACCOLTA RIFIUTI	986.688,68	0,00	0,00
9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	0,00	5.000,00	5.000,00
1	indennità di espropriazione	4.531,02	0,00	0,00
1	rimborso oneri	7.166,31	0,00	0,00
9	opere di urbanizzazione	0,00	23.000,00	23.000,00
6	manutenzione impianti sportivi	0,00	110.000,00	2.065.955,11
9	manutenzione straordinaria bevaio	0,00	0,00	59.992,26
1	automazione uffici	13.874,00	0,00	0,00
	Totale	11.936.394,45	1.408.742,85	15.588.851,90

Finanziamento degli investimenti		2021	2022	2023
	Oneri di urbanizzazione		36.697,33	23.000,00
	Alienazione beni Immobili			23.000,00
	Contributi da privati		172.000,00	0,00
	Avanzo di amministrazione		0,00	0,00
	Mutui passivi			
	Altre entrate			
	Totale	11.727.697,12	1.385.742,85	15.565.851,90
	Totale	11.936.394,45	1.408.742,85	15.588.851,90

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
 - delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
 - delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione.
- Sul fronte della spesa è confermata la linea di rigore e del risparmio. Si riscontra la quasi impossibilità a finanziare le spese di investimento.

La spesa per il personale ammonta ad €.3.077.266,77 di cui €. 191.373,00 per irap.

La spesa per utenze varie ammonta ad €.332.965,37

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			
ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
	2021	2022	2023
	100%	100%	100%
	745.540,23	600.902,31	600.902,31

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI € 57.222,64

MUTUI : 2021 € 51670,38; 2022 € 51.112,70; 2023 € 51.112,70;

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Missione	ANALISI DELLA SPESA	PREVISIONE		
		2021	2022	2023
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	3.417.631,35	2.728.760,24	2.730.783,13
2	Giustizia	5.800,00	5.900,00	5.900,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	409.250,15	396.462,16	396.462,16
4	Istruzione e diritto allo studio	216.254,01	196.226,71	196.226,71
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	690.946,95	179.227,95	179.227,95
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.273,50	8.447,73	6.540,75
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assalto del territorio ed edilizia abitativa	181.487,11	75.062,39	73.671,86
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.497.642,54	1.439.531,84	1.439.415,93
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00



SPESA CORRENTE IN FONDI REGIONALI

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.249.692,07	1.391.147,14	1.391.147,14
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	846.138,85	636.402,31	636.402,31
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		9.526.116,53	7.057.168,47	7.055.777,94

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis.	Pgm.	Descrizione	PREVISIONE		
			2021	2022	2023
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.417.631,35	2.728.760,24	2.730.783,13
	1	Organi istituzionali	142.114,00	142.114,00	142.114,00
	2	Segreteria generale	1.669.398,03	1.004.642,76	1.004.642,76
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	322.807,36	315.858,84	315.858,84
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	354.494,64	269.168,23	269.168,23
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	78.533,28	40.189,22	42.212,11
	6	Ufficio tecnico	425.739,37	425.389,37	425.389,37
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	237.487,90	421.370,66	421.370,66
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	187.066,77	110.027,16	110.027,16
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	5.800,00	5.900,00	5.900,00
	1	Uffici giudiziari	5.800,00	5.900,00	5.900,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	409.250,15	396.462,16	396.462,16
	1	Polizia locale e amministrativa	409.250,15	396.462,16	396.462,16
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	216.254,01	196.226,71	196.226,71
	1	Istruzione prescolastica	2.016,00	1.501,00	1.501,00
	2	Altri ordini di istruzione	94.592,32	78.070,02	78.070,02
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	119.645,69	116.655,69	116.655,69
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	690.946,95	179.227,95	179.227,95
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	136.946,95	118.227,95	118.227,95
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	554.000,00	61.000,00	61.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.273,50	8.447,73	6.540,75
	1	Sport e tempo libero	10.273,50	8.447,73	6.540,75
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.273,50	8.447,73	6.540,75
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	181.487,11	75.062,39	73.671,86
1	Urbanistica	1.487,11	1.487,11	1.487,11
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolara	180.000,00	73.575,28	72.184,75
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.497.642,54	1.439.531,84	1.439.415,93
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3	Rifiuti	1.495.000,00	1.437.000,00	1.437.000,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	442,54	331,84	215,93
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Denti sociali, politiche sociali e famiglia	2.249.692,07	1.391.147,14	1.391.147,14
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	371.397,45	370.497,45	370.497,45
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.779.122,62	921.477,69	921.477,69
5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	99.172,00	99.172,00	99.172,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00	0,00
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.000,00	0,00	0,00	0,00
	3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	846.138,85	636.402,31	636.402,31	636.402,31
	1 Fondo di riserva	43.375,98	35.500,00	35.500,00	35.500,00
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	745.540,23	600.902,31	600.902,31	600.902,31
	3 Altri fondi	57.222,64	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE CALABRIA - LINEA DI CREDITO 04/2014/2015

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		9.526.116,53	7.057.168,47	7.056.777,94

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2021	2022	2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.193.185,28	10.000,00	703.646,05
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	15.000,00	15.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4.042.080,14	0,00	2.476.235,41
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	249.149,49	18.075,98	18.075,98
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	110.000,00	2.065.955,11
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.452.290,86	1.250.666,87	10.244.947,09
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	986.685,68	0,00	59.992,26
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.000,00	5.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		11.936.394,45	1.408.742,85	15.598.851,90

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis.	Pgm.	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
			2021	2022	2023
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.193.185,28	10.000,00	703.646,05
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13.874,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.139.311,28	0,00	693.646,05
	6	Ufficio tecnico	40.000,00	10.000,00	10.000,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	15.000,00	15.000,00
	1	Polizia locale e amministrativa	13.000,00	15.000,00	15.000,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	4.042.080,14	0,00	2.476.235,41
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di Istruzione	4.042.080,14	0,00	2.476.235,41
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	249.149,49	18.075,98	18.075,98
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	18.075,98	18.075,98	18.075,98
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	231.073,51	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	110.000,00	2.065.955,11
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	110.000,00	2.065.955,11

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	110.000,00	2.065.955,11
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.452.290,86	1.250.666,87	10.244.947,09
1	Urbanistica	5.452.290,86	1.250.666,87	10.244.947,09
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	986.698,68	0,00	59.992,26
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	986.698,68	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	59.992,26
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	5.000,00	5.000,00
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	5.000,00	5.000,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1 Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		11.936.394,45	1.408.742,85	15.588.851,90

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

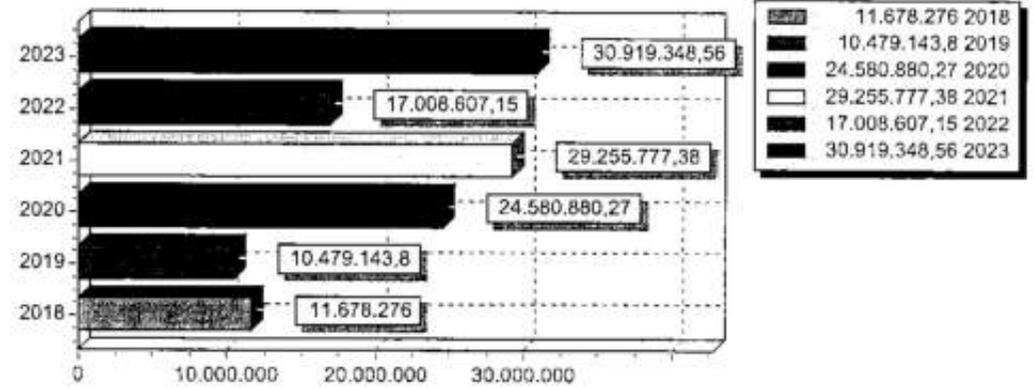
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.792.948,02	4.060.133,41	4.533.943,09	4.709.177,63	3.947.600,50	3.945.577,61	3,86 %
Contributi e Trasferimenti	2.484.040,63	1.890.847,17	3.252.674,71	4.222.438,95	2.607.006,27	2.607.638,63	29,81 %
Extratributarie	885.268,81	442.199,48	723.375,00	619.481,62	778.000,38	778.000,38	-14,36 %
TOTALE ENTRATE	7.162.257,46	6.393.180,06	8.509.992,80	9.551.098,20	7.332.607,15	7.331.216,62	12,23 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	418.271,13	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.162.257,46	6.393.180,06	8.928.263,93	9.551.098,20	7.332.607,15	7.331.216,62	6,98 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	118.726,51	134.378,83	7.606.216,34	11.635.679,18	1.653.000,00	15.565.131,94	52,98 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	31.874,79	32.217,72	23.000,00	69.000,00	23.000,00	23.000,00	200,00 %
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	23.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	150.601,30	166.596,55	7.652.616,34	11.704.679,18	1.676.000,00	15.588.131,94	52,95 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	11.678.276,00	10.479.143,80	24.580.880,27	29.255.777,38	17.008.607,15	30.919.348,56	19,02 %

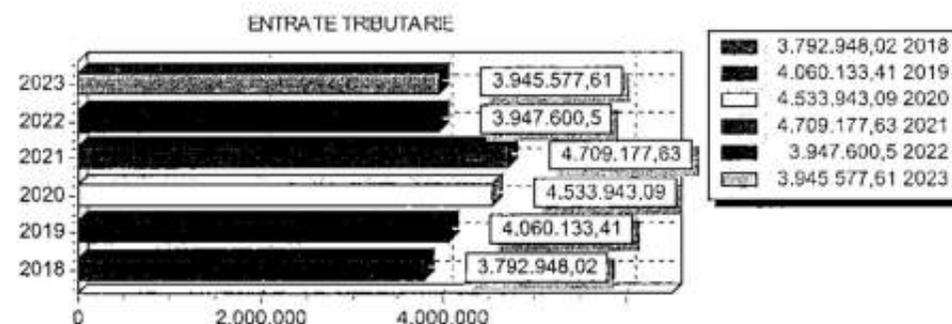
TOTALE GENERALE ENTRATE



DOCUMENTO UNICO PER IL PERIODO

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.662.264,56	2.826.263,41	3.309.166,09	3.907.626,20	3.213.165,83	3.211.142,94	18,08 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	709.653,60	706.618,58	724.777,00	734.434,67	734.434,67	734.434,67	1,33 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia	421.029,86	527.251,42	500.000,00	67.116,76	0,00	0,00	-86,58 %
TOTALE	3.792.948,02	4.060.133,41	4.533.943,09	4.709.177,63	3.947.600,50	3.945.577,61	3,86 %



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2020	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	7,60	7,60	0,00	0,00
2° case	7,60	7,60	1.331.868,92	1.331.868,92
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			1.331.868,92	1.331.868,92
Fabbricati Produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			0,00	0,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.331.868,92	1.331.868,92

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

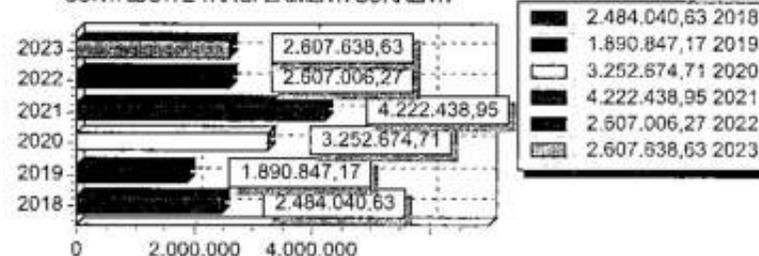
Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.484.040,63	1.890.847,17	3.252.674,71	4.222.438,95	2.607.006,27	2.607.638,63	29,81 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	2.484.040,63	1.890.847,17	3.252.674,71	4.222.438,95	2.607.006,27	2.607.638,63	29,81 %

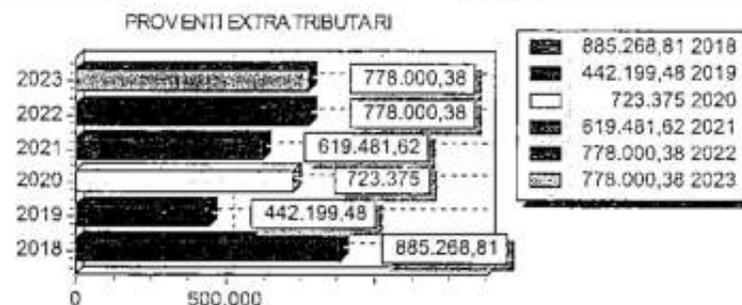
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

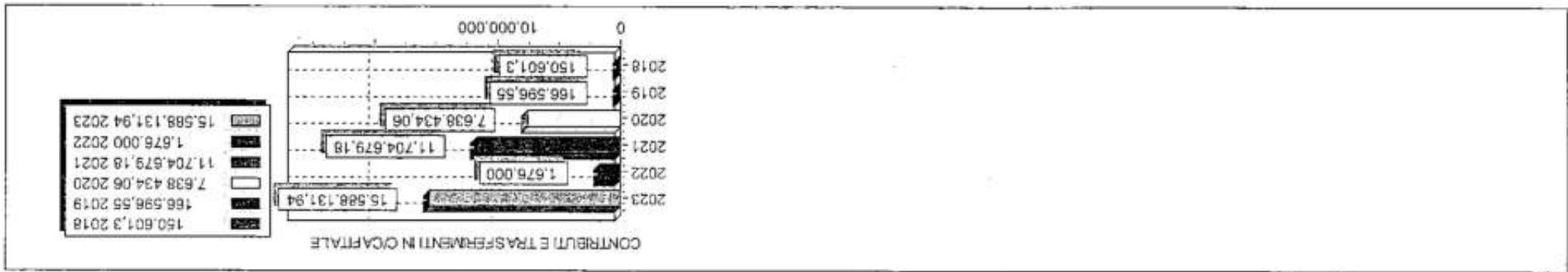


AVANZI DELL'ERISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	185.805,20	230.192,50	277.836,00	324.173,38	351.173,38	351.173,38	16,68 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	485.908,46	47.178,50	100.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00	20,00 %
Interessi attivi	4.872,29	13.651,22	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	208.682,86	151.177,26	345.519,00	175.288,24	326.807,00	326.807,00	-49,27 %
TOTALE	885.268,81	442.199,48	723.375,00	619.481,62	778.000,38	778.000,38	-14,36 %





ENTRATE	TREND STORICO						PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								100,00 %
Contributi agli investimenti	62.647,84	111.498,83	368.321,58	3.524.890,80	693.000,00	14.555.131,94	857,01 %	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	7.017.112,48	8.040.788,38	950.000,00	1.000.000,00	14,59 %	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	54.821,67	22.880,00	230.000,00	70.000,00	10.000,00	10.000,00	-69,57 %	
Altre entrate in conto capitale	33.131,79	32.217,72	23.000,00	69.000,00	23.000,00	23.000,00	200,00 %	
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %	
Tributi in conto capitale							100,00 %	
TOTALE	150.601,30	166.596,55	7.638.434,06	11.704.679,18	1.676.000,00	15.588.131,94	53,23 %	

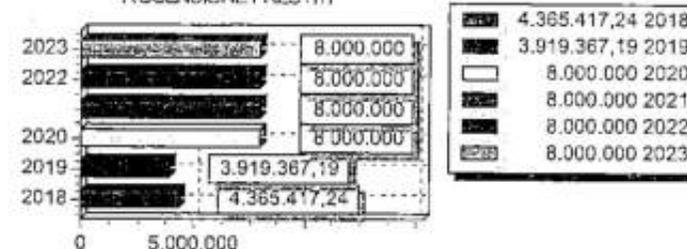
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

G.M.V.S. DI BARRIORSÈ

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2020 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %

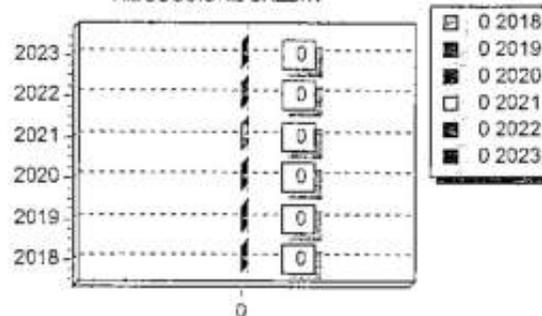
ACCENSIONE PRESTITI



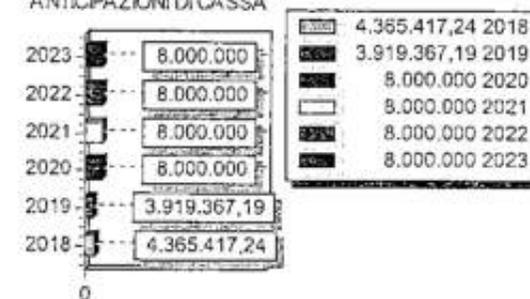
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2018	Esercizio Anno 2019	Esercizio in corso 2020	Previsione del bilancio annuale 2021	1° Anno successivo 2022	2° Anno successivo 2023	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %
TOTALE	4.365.417,24	3.919.367,19	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito. Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119. Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali. Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali. L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente

0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2019

0,00

Fondo cassa al 31/12/ 2018

141.946,55

Fondo cassa al 31/12/ 2017

0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2019	365	7.788,01
2018	365	4.319,85
2017	365	13.885,27

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2019	18.559,51	6.711.840,53	0,28 %
2018	28.656,00	7.262.379,07	0,39 %
2017	39.079,49	6.328.434,21	0,62 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	35.312,04
2018	0,00
2017	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 0,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. ____ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 0,00

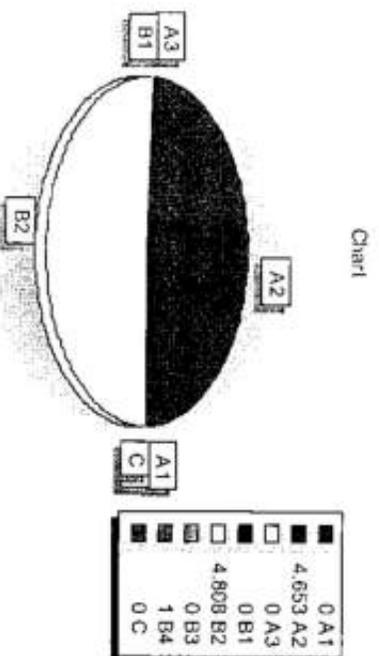
Ripiano ulteriori disavanzi

In esecuzione alla delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 26.08.2020 avente per oggetto Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019 è stato previsto nel bilancio corrente esercizio € 227.362,70 di disavanzo da finanziare.

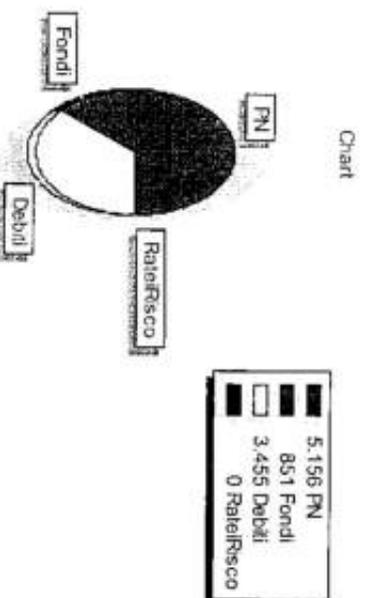
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riappogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2019	
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.652.587,03
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	4.807.861,59
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	789,30
Ratei e riscotti attivi	0,00
Totale	9.461.237,92



Passivo Patrimoniale 2019	
Patrimonio netto	5.155.720,65
Fondi per rischi ed oneri	850.568,37
Debiti	3.454.948,90
Ratei e riscotti passivi	0,00
Totale	9.461.237,92



EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti (uscite). L'Amministrazione può agire in registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica denominato "pareggio di bilancio" che a partire dal 2016 sostituisce il patto di stabilità, non considera nel suo meccanismo di calcolo la gestione di cassa ma solo quella di competenza.

Ciò nonostante gli enti devono continuare a verificare la compatibilità degli impegni di spesa e dei conseguenti pagamenti con i vincoli di finanza pubblica vigenti.

La circolare n. 5 del 10/02/2016 della Ragioneria Generale dello Stato ribadisce appunto che gli enti sono tenuti ad una costante attività di accertamento preventivo in tal senso.

Al riguardo il c. 8 dell'art. 183 del TUEL prevede che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di pareggio di bilancio e che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui sopra comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

Il FCDE incide sulla determinazione del saldo di competenza, le spese finanziate da avanzo o mutui incideranno negativamente sul pareggio di bilancio nell'anno in cui la relativa obbligazione verrà a scadere, a differenza della correlata fonte di finanziamento che non viene mai considerata una entrata utile ai fini del perduto vincolo.

In conclusione i controlli devono essere effettuati avendo a riferimento un orizzonte temporale triennale e non solo annuale, tenendo conto del fatto che il nuovo ordinamento contabile prevede l'obbligo di formulare sul primo anno del triennio, delle previsioni di cassa con carattere autorizzatorio che garantiscono alla fine dello stesso esercizio, un fondo di cassa non negativo.

Ilia deliberazione n. 9/2016 della Sezione Autonome raccomanda che le previsioni di cassa siano ispirate ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Ulteriore aspetto da tenere in considerazione nella fase programmatica è rappresentato dalla piena operatività, a partire dal prossimo esercizio delle disposizioni introdotte dalla legge 243/2012 in tema di pareggio di bilancio.

Il principio del pareggio di bilancio unitamente alla contabilità armonizzata richiede l'adozione di misure di controllo efficaci ad assicurare la copertura e la sostenibilità finanziaria della spesa, ed è in questo contesto che si inserisce il nuovo ruolo del revisore - commissario.

La circolare n. 3 del MEF - RGS - Prot. n. 23202 del 14 febbraio 2019, fornisce chiarimenti in merito alle innovazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019. In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021,

sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in

definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, daultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato alDecreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – SerieGenerale – n. 196 del 22 agosto 2019.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI			
	2021	2022	2023	
BILANCIO CORRENTE				
Entrate correnti	(+)	9.551.098,20	7.332.607,15	7.331.216,62
Fondo pluriennale vincolato correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	478.028,34	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(-)	334.017,94	53.075,98	53.075,98
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(+)	102.302,67	50.333,13	52.356,02
Totale entrate correnti		9.797.411,27	7.329.864,30	7.330.496,66
Spese correnti	(-)	9.570.048,57	7.102.501,60	7.103.133,96
		Avanzo (+) disavanzo (-)	227.362,70	227.362,70
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate investimenti	(+)	11.704.679,18	1.406.000,00	15.588.131,94
Fondo pluriennale vincolato investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	(+)	334.017,94	53.075,98	53.075,98
Entrate investimenti destinate a spese correnti	(-)	102.302,67	50.333,13	52.356,02
Totale entrate investimenti		11.936.394,45	1.408.742,85	15.588.851,90
Spese investimenti	(-)	11.936.394,45	1.408.742,85	15.588.851,90
		Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
Entrata movimento fondi	(+)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Spesa movimento fondi	(-)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
		Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrata servizi per conto terzi	(+)	9.430.329,28	9.430.329,28	9.430.329,28
Spesa servizi per conto terzi	(-)	9.430.329,28	9.430.329,28	9.430.329,28
		Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO				
Entrate	(+)	39.164.135,00	26.168.936,43	40.349.677,84
Spese	(-)	38.936.772,30	25.941.573,73	40.122.315,14
		Avanzo (+) disavanzo (-)	227.362,70	227.362,70

EQUILIBRI DI CASSA

DESCRIZIONE		PREVISIONE 2021
Fondo cassa al 01/01/2021		57.078,82
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.037.536,29
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	4.584.056,25
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.452.918,12
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	11.910.590,42
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.467.612,81
Totale entrata		44.509.792,71
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	11.800.742,27
TITOLO 2	Spese in conto capitale	12.453.452,17
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	43.932,04
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	9.504.065,70
Totale spesa		41.802.192,18
Fondo cassa al 31/12/2021		2.707.600,53



Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	6	5
C	45	44
B	48	48
A	4	4
TOTALE	103	101

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso di ruolo

n°
n°

AREA AFFARI GENERALI

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	4	3
C	EDUCATORE ASILO NIDO	5	6
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	15	15
B	ESECUTORE	29	28
A	COMMESSO	3	3

AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	12	12
B	ESECUTORE	4	6
A	COMMESSO		0

AREA Tecnica

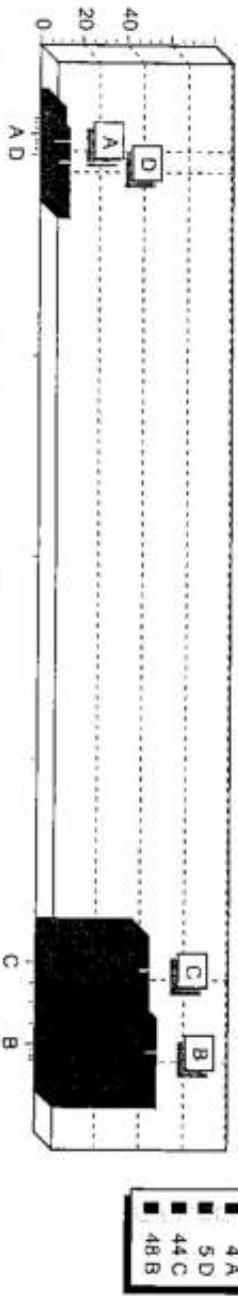
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	8	6
B	ESECUTORE	7	8
A	COMMESSO	1	1

segue - PERSONALE

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE AMM.VO - TECNICO - C	5	5
B	ESECUTORE	8	6

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



L'art. 1 c. 465 della legge 232/16 prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al c. 1 art. 9 della legge 243/12.

Sono assoggettati, pertanto alla regola del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, le regioni, le province, le città metropolitane e tutti i comuni senza alcuna esclusione.

L'art. 1 c.712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011 per le regioni e dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 per gli enti locali (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Il Dm dell'Economia del 1° agosto 2019 (undicesimo correttivo dell'armonizzazione) ha articolato il risultato di fine esercizio in termini di competenza previsto, per gli enti territoriali, dal comma 821 della legge 145/2018, in tre distinti equilibri («risultato di competenza», «equilibrio di bilancio» ed «equilibrio complessivo»), modificando i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli.

A fronte di questa complicata situazione normativa, per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018,

che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato.

Inoltre, vanno rispettati gli equilibri finanziari complessivi prescritti dagli articoli 40 e 42 del Dlgs 118/2011, per le regioni, e dagli articoli 162, 187 e 188 Dlgs 267/2000, per gli enti locali.

Anche per il ricorso al debito vanno osservate anche le altre disposizioni che pongono limiti qualitativi o quantitativi, fra cui l'articolo 3, commi 17 e seguenti, della legge 350/2003, l'articolo 62 del Dlgs 118/2011 per le regioni e gli articoli 202 e seguenti del dlgs 267/2000 per gli enti locali.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

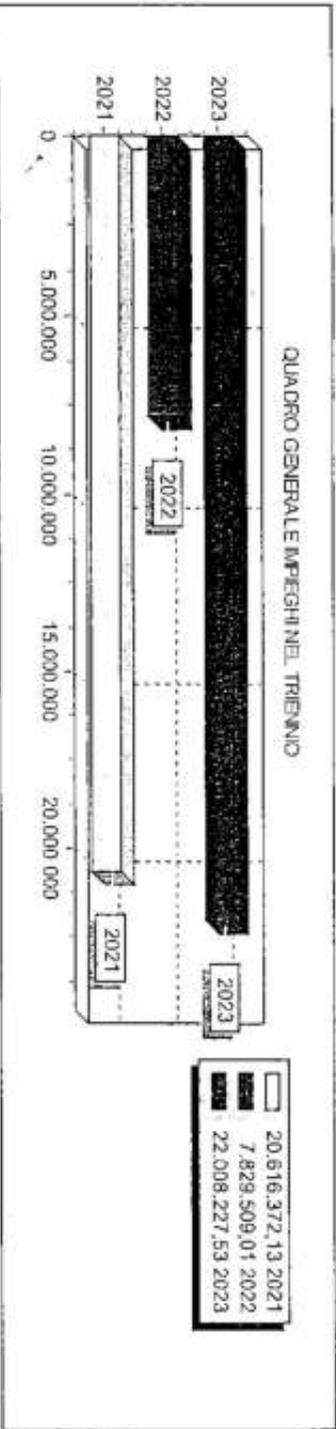
L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquistato / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

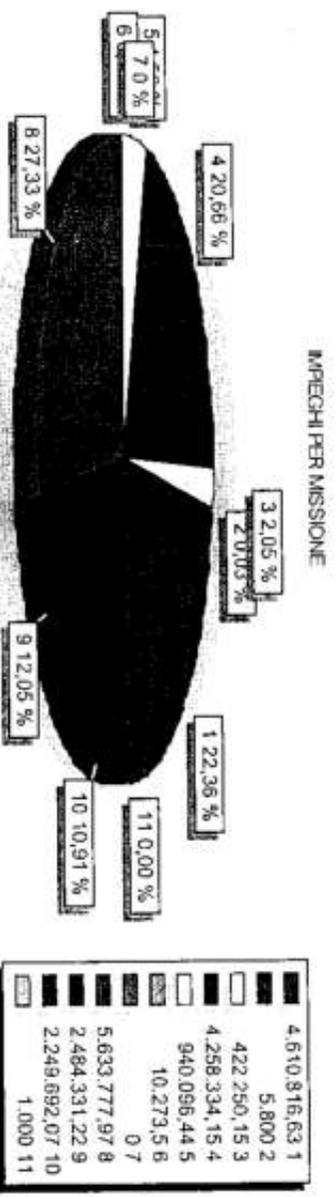
SEZIONE OPERATIVA

PROGETTO DI LEGGE
Bilancio di Previsione 2021-2023
Art. 1 - Principali dati di bilancio

Art. 1 - Principali dati di bilancio



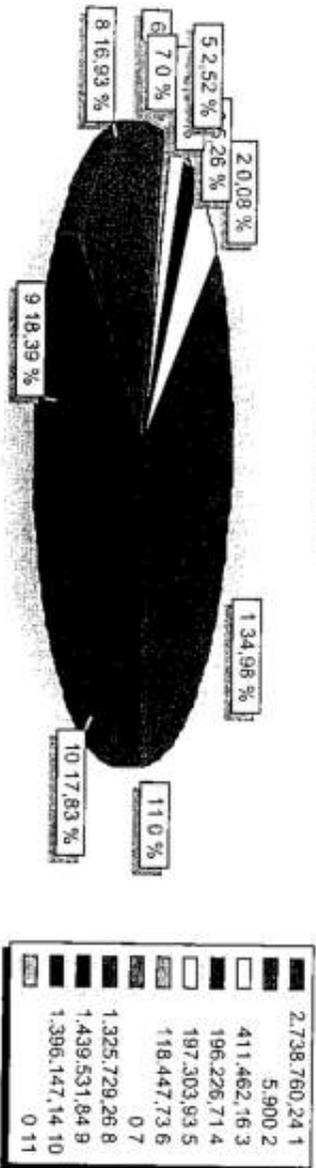
Descrizione	2021		TOTALE
	SPESA CORRENTI Consolidate	di sviluppo	
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	3.417.631,35	0,00	4.610.816,63
2 GIUSTIZIA	5.800,00	0,00	5.800,00
3 POLIZIA LOCALE	409.250,15	0,00	422.250,15
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	216.254,01	0,00	4.258.334,15
5 CULTURA E BENI CULTURALI	690.946,95	0,00	940.096,44
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	10.273,50	0,00	10.273,50
7 CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	181.487,11	0,00	5.633.777,97
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.497.642,54	0,00	2.484.331,22
10 SETTORE SOCIALE	2.249.692,07	0,00	2.249.692,07
11 CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.000,00	0,00	1.000,00
TOTALE	8.679.977,68	0,00	20.616.372,13



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

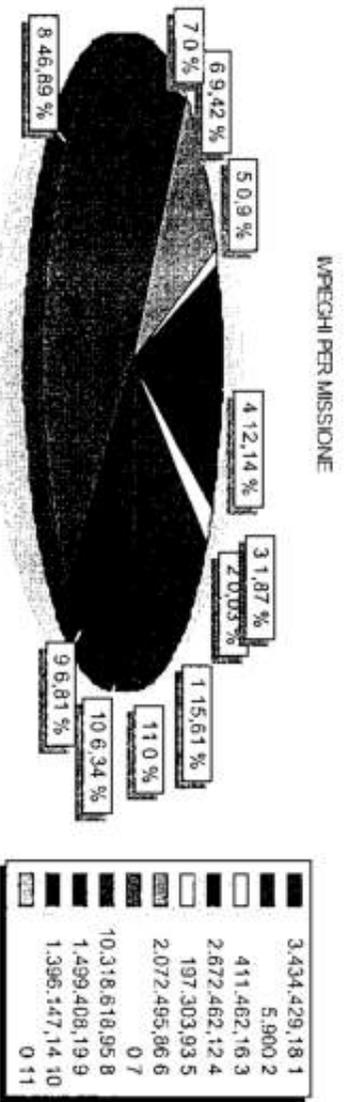
Descrizione	2022			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.728.760,24	0,00	10.000,00	2.738.760,24
2 GIUSTIZIA	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00
3 POLIZIA LOCALE	396.462,16	0,00	15.000,00	411.462,16
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	196.226,71	0,00	0,00	196.226,71
5 CULTURA E BENI CULTURALI	179.227,95	0,00	18.075,98	197.303,93
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	8.447,73	0,00	110.000,00	118.447,73
7 CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	75.062,39	0,00	1.250.666,87	1.325.729,26
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.439.531,84	0,00	0,00	1.439.531,84
10 SETTORE SOCIALE	1.391.147,14	0,00	5.000,00	1.396.147,14
11 CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.420.766,16	0,00	1.408.742,85	7.829.509,01

M/P/E/G/H/I PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2023		TOTALE	
	SPESE CORRENTI			
	Consolidate	di sviluppo		
		SPESE DI INVESTIMENTO		
1 AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.730.783,13	0,00	703.646,05	3.434.429,18
2 GIUSTIZIA	5.900,00	0,00	0,00	5.900,00
3 POLIZIA LOCALE	396.462,16	0,00	15.000,00	411.462,16
4 ISTRUZIONE PUBBLICA	196.226,71	0,00	2.476.235,41	2.672.462,12
5 CULTURA E BENI CULTURALI	179.227,95	0,00	18.075,98	197.303,93
6 SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	6.540,75	0,00	2.065.955,11	2.072.495,86
7 CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
8 VIABILITA' E TRASPORTO	73.671,86	0,00	10.244.947,09	10.318.618,95
9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	1.439.415,93	0,00	59.992,26	1.499.408,19
10 SETTORE SOCIALE	1.391.147,14	0,00	5.000,00	1.396.147,14
11 CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.419.375,63	0,00	15.588.851,90	22.008.227,53



MISSIONE N°	1	AMMINISTRAZIONE GENERALE
--------------------	----------	---------------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

DESCRIZIONE ESTESA

Il bilancio di previsione finanziario è triennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Dup nel rispetto dei principi contabili generali e applicati allegati al d. lgs 118/2011.

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione. Rientrano nelle finalità di questa missione, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Il bilancio degli enti pubblici territoriali è regolamentato nella parte seconda del TUOEL, di cui al D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

L'armonizzazione dei sistemi contabili con i nuovi schemi di bilancio è stata introdotta con i D. Lgs. n° 118 del 23.06.2011 e n° 126 del 10.08.2014. Gli enti pubblici locali per la redazione del sistema di bilancio debbono tenere presenti i seguenti due momenti:

a) predisposizione ed approvazione delle procedure operative per la redazione dei bilanci,
b) instaurazione dei controlli sulla documentazione contabile e sui bilanci.

Per quanto concerne le procedure di cui alla precedente lettera a), tali enti debbono osservare le seguenti tre funzioni:

1) programmazione della gestione,
2) redazione dei bilanci di previsione,
3) rendicontazione della gestione amministrativa

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti di gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, con l'adozione di:

a) contabilità finanziaria, con natura autorizzatoria e permette la rendicontazione della gestione finanziaria;
b) contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per la rendicontazione economico-patrimoniale che deve essere redatta con riferimento al principio della competenza economica.

Il sistema di bilancio dell'ente locale le seguenti funzioni:

a) funzione politico-amministrativa, per cui i documenti contabili costituiscono lo strumento essenziale delle prerogative di indirizzo e di controllo che l'organo deliberativo deve esercitare sul programma amministrativo (es. modalità per i pareri di regolarità contabile, segnalazioni obbligatorie, ecc.);

b) funzione economico-finanziaria, che espleta anche una funzione autorizzativa del sistema di bilancio, che è connessa all'analisi preventiva della destinazione delle risorse con la successiva verifica del loro corretto impiego. Debbono essere fornite delle informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria con i relativi cambiamenti, non potendosi ritenere soddisfacente il raggiungimento del pareggio finanziario complessivo dell'ente (art. 162, comma 6, TUOEL), anche se necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;

c) funzione informativa per i cittadini (comunità), attuata mediante l'analisi del rendiconto con le informazioni sul grado di: attuazione dei programmi, situazione patrimoniale-finanziaria, andamento economico, con l'evidenziazione dei risultati socialmente utili da esporre nella relazione al rendiconto economico della gestione che assume un carattere essenziale sia in termini del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari sia in quello del benessere sociale effettivamente raggiunto. Gli enti locali sono tenuti a rispettare durante la gestione e in sede di variazioni di bilancio il pareggio finanziario e gli equilibri del bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, compresi gli equilibri di cassa e di competenza. In base al regolamento di contabilità l'organo consigliare, almeno una volta all'anno provvede a deliberare la permanenza degli equilibri generali di bilancio. In caso di accertamento negativo deve adottare i relativi provvedimenti (art. 193 TUOEL). La delibera va allegata al rendiconto di

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

esercizio.

Con delibera del Consiglio Comunale n 26 del 28.12.2020 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2020-2023.

MOTIVAZIONI

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

E' intendimento di questa amministrazione intraprendere una azione decisiva di contrasto all'evasione tributaria, sia come strumento di intervento sui conti pubblici sia come forma di giustizia per i cittadini onesti. Con nota prot. n. 204 del 16.04.2021 la S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST S.C.P.A. ha trasmesso la relazione di accompagnamento al PEF 2021 relativa alla valutazione dell'Ente territorialmente competente. Dalla stessa si evince che il totale dei costi del servizio rifiuti ammonta ad €. 1.432.862,79 , e il tetto massimo di entrata viene ridefinito in €. 1372.161,84.

Considerata l'entrata MIUR e i proventi dai ricavi da raccolta differenziata , in costi da ripartire alle utenze domestiche e non domestiche sono suddivisi in : costi fissi € 552.072,44 e i costi variabili in € 687.564,73

ALTRI SERVIZI GENERALI

Il fondo efficienza servizi da destinare al personale dipendente l'anno 2021 è di € 209. 919,30 suddiviso in parte € 163.969,24 e parte variabile € 45.950,06.

E' intendimento dell'Amministrazione alienare gli alloggi popolari di via Mulino.

Sono stati previsti nel porogramma delle opere pubbliche , lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico , dell'immobile sito in via Vittorio Emanuele III, 44- 46.

OGGETTIVO OPERATIVO

A decorrere dal 28 febbraio 2021 è divenuto obbligatorio consentire ai contribuenti di effettuare il pagamento dei tributi comunali tramite la piattaforma PagoPa

INVESTIMENTO

Lavori di manutenzione straordinaria sono stati previsti per l'immobile di via Vittorio Emanuele III, 46 - 44

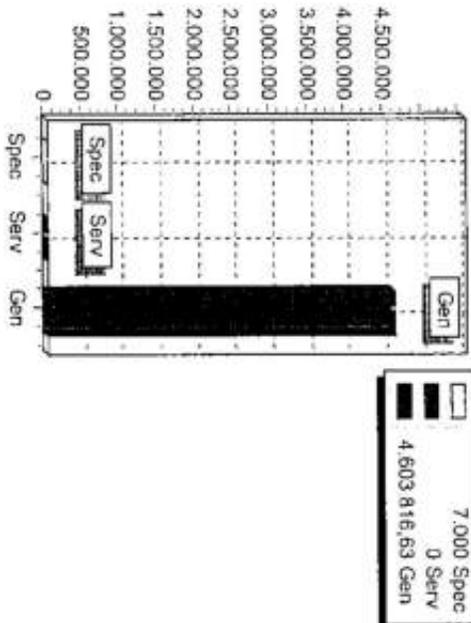
RISORSE UMANE

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMI

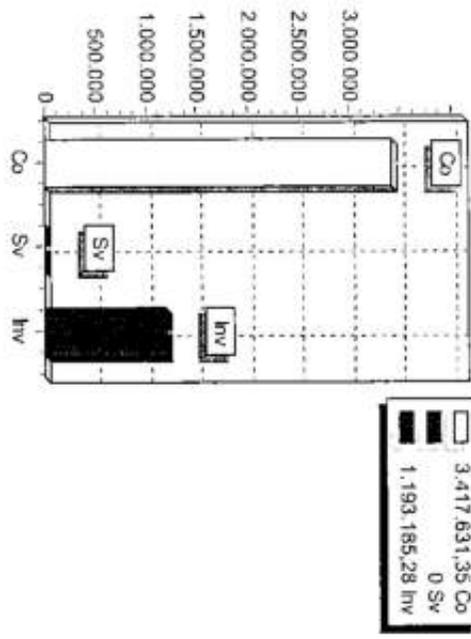
3.1 ANALISI MISSIONI E PROGRAMI

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tri I e II)
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	3.417.631,35	74,12	0,00	0,00	1.193.185,28	25,88	4.610.816,63	0,00
2022	2.728.760,24	99,63	0,00	0,00	10.000,00	0,37	2.738.760,24	0,00
2023	2.730.783,13	79,51	0,00	0,00	703.646,05	20,49	3.434.429,18	0,00

RISORSE 2021



IMPEGHI



MISSIONE N°	2	GIUSTIZIA
--------------------	----------	------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

DESCRIZIONE ESTESA

GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza nel territorio di Lercara friddi di uffici di giudice di pace.
 Questo ente provvede in tutto al funzionamento e mantenimento degli uffici anche con il proprio personale
 In data 24.04.2013 tra i Comuni facenti parte dell'Unione Valle del Torton e dei Feudi è stato stipulato un protocollo d'intesa con il quale è stato formalmente manifestato l'intendimento al mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di Pace a Lercara Friddi.
 Questo Comune ha garantito, con proprio personale e con l'onere di tutte le spese di funzionamento, la normale prosecuzione dell'attività giudiziaria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Lercara Friddi.

RISORSE UMANE

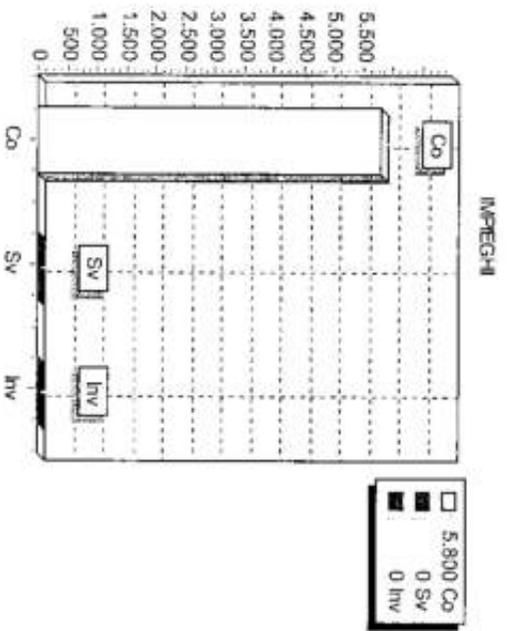
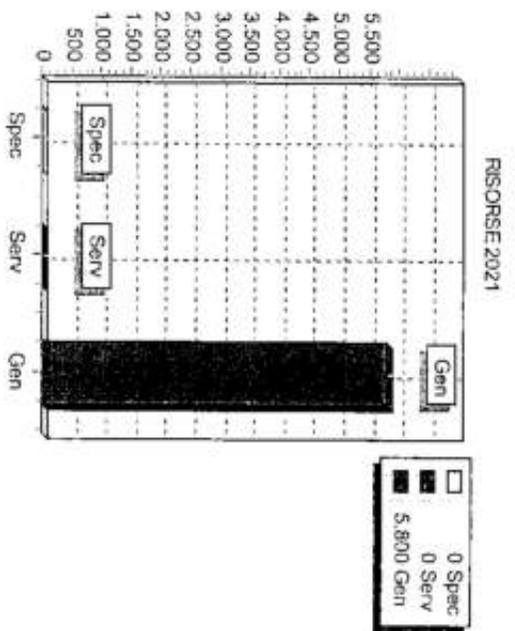
A tale servizio è stato assegnato n. 2 unità di personale di ruolo.

COMMISSIONI PROGRAMMATE

COMMISSIONI PER IL BIENNIO 2021-2022
COMMISSIONI PER IL TRIENNIO 2023-2025

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.800,00	5.900,00	5.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.800,00	5.900,00	5.900,00	
TOTALE ENTRATE	5.800,00	5.900,00	5.900,00	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. e II)
	CONOLIDATA	Entità (a)	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	5.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.800,00	0,00
2022	5.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00
2023	5.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.900,00	0,00



STANIMATI MISSIONE PROGRAMMI

MISSIONE N°	3	POLIZIA LOCALE
--------------------	----------	-----------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	MICELI ANTONINO

DESCRIZIONE ESTESA

POLIZIA LOCALE

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Già da alcuni anni il personale facente parte del Corpo di Polizia Municipale si è occupato del servizio di rilevazione automatica delle violazioni del codice della strada in materia di velocità.

I proventi di cui sopra, per gli anni 2021- 2022- 2023 sono stati previsti rispettivamente €.120.000,00 - 100.000,00 - 100.000,00 e sono stati destinati così come previsti dalla normativa vigente.

l'art.208, comma 1, del d.lgs. 30 aprile 1992, n.285, stabilisce che "I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti" di tali enti;

Rilevato che, ai sensi delle norme sopra citate, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta

Comunale, come segue:
Sanzioni ex art. 208 C.d.S.(sanzioni amministrative per violazioni al C.d.S.) in misura non inferiore al 50%,

per le seguenti finalità:

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
 - b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
 - c) per il restante 50% ai seguenti interventi: – manutenzione delle strade di proprietà dell'ente; – installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente; – redazione dei piani urbani del traffico; – interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti); – corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado; – forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale; – interventi a favore della mobilità ciclistica; – assunzione di personale stagionale a progetto; – finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni; – acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;
- Gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.;

INVESTIMENTO

RISORSE UMANE

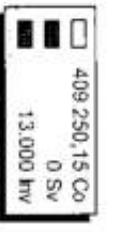
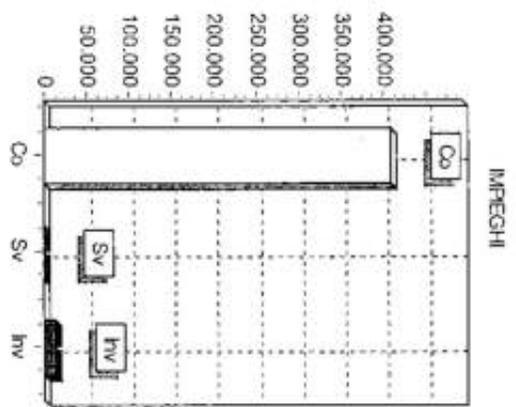
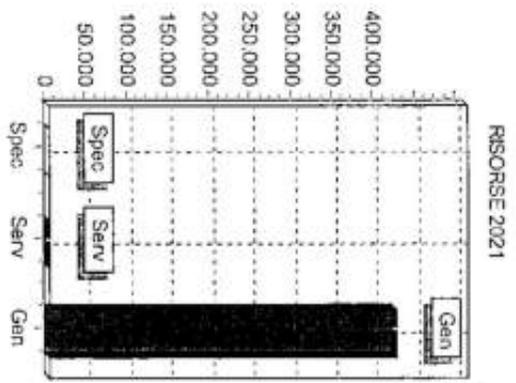
Al corpo di polizia fanno capo n. 12 unità di ruolo .

STABILIMENTO DI BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1 - BILANCIO CONSOLIDATO - PREVISIONI 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	422.250,15	411.462,16	411.462,16	
TOTALE ENTRATE GENERALI	422.250,15	411.462,16	411.462,16	
TOTALE ENTRATE	422.250,15	411.462,16	411.462,16	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. II)
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	409.250,15	96,92	0,00	0,00	13.000,00	3,08	422.250,15	0,00
2022	396.462,16	96,35	0,00	0,00	15.000,00	3,65	411.462,16	0,00
2023	396.462,16	96,35	0,00	0,00	15.000,00	3,65	411.462,16	0,00



ANNO 2021 - PROGRAMMA STRUTTURALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

MISSIONE N°	4	ISTRUZIONE PUBBLICA
--------------------	----------	----------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

ISTRUZIONE PUBBLICA

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi.
Oltre alla gestione ordinaria delle strutture scolastiche, l'Ente provvede all'assistenza scolastica dei PH, al rimborso delle spese per trasporto scolastico, alla mensa scolastica

INVESTIMENTO

Sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e pertinenze come da elenco annuale del programma delle opere pubbliche.
Nel programma delle OO.PP. sono stati previsti:
Lavori di manutenzione edificio scolastico plesso Borsellino del Comune di Lercara Friddi , finalizzato alla riduzione dei consumi energetici;
Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola elementare e materna P. Borsellino .

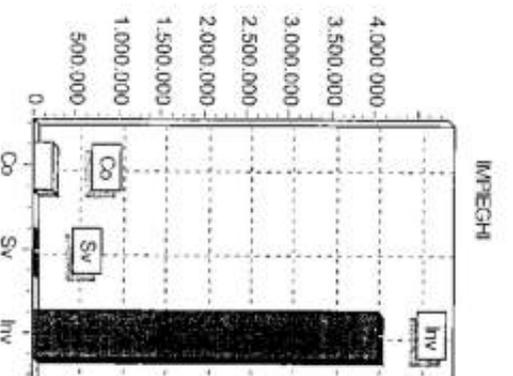
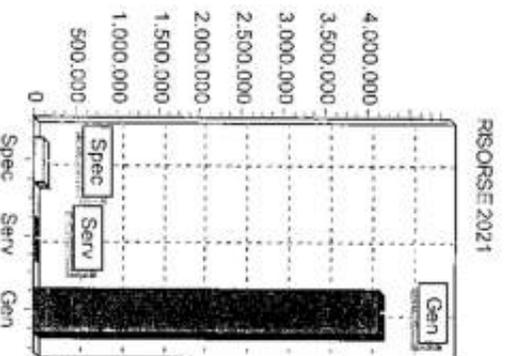
RISORSE UMANE

RISORSE STRUMENTALI

Per i soggetti con problemi di disabilità l'Ente eroga il servizio di trasporto di tali soggetti dalla propria abitazione a scuola o presso i centri di riabilitazione o ricreativi.

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	51.645,69	51.645,69	51.645,69	
Regione				
Provincia	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	116.645,69	116.645,69	116.645,69	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	4.141.688,46	79.581,02	2.555.816,43	
TOTALE ENTRATE GENERALI	4.141.688,46	79.581,02	2.555.816,43	
TOTALE ENTRATE	4.258.334,15	196.226,71	2.672.462,12	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (T11 e I)
	CONSOLIDATA Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	216.254,01	5,08	0,00	0,00	4.042.080,14	94,92	4.258.334,15	0,00
2022	196.226,71	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.226,71	0,00
2023	196.226,71	7,34	0,00	0,00	2.476.235,41	92,66	2.672.462,12	0,00



5. CULTURA E BENI CULTURALI		
MISSIONE N°	5	CULTURA E BENI CULTURALI

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

CULTURA E BENI CULTURALI

Appartengono a questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Progetti in itinere

1. Partecipazione Bando Mibact "Borghi in Festival" in partenariato con La Fondazione Le Vie dei Tesori e con una rete costituita da n. 42 Comuni.

Obiettivi : promuovere e sostenere la qualità e le eccellenze dei territori dei borghi italiani;

- costruire opportunità per il miglioramento socio-economico delle aree selezionate, anche prevedendo l'incubazione di imprese culturali e creative innovative di comunità e promuovendo attività di rigenerazione urbana a medio e lungo termine;
- promuovere e sostenere contenuti innovativi nelle attività di educazione/formazione e sviluppo;
- rafforzare e integrare l'offerta turistica e culturale dei territori;
- sviluppare un approccio progettuale integrato e pratiche innovative ed inclusive;
- incentivare progettualità orientate alla sostenibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie.

Importo € 250.000,00

- **Partecipazione Bando " Fermenti in comune " – Progetto "Pesca l'idea"** (Inclusione e partecipazione-Formazione e cultura-Spazi, Ambiente e Territorio) in Partenariato con: Anspi Youngs At Heart – Pro Loco Lercara Friddi- Cooperativa Sociale A.R.L. " Padre Pio" - Concooperative Sicilia Unione Territoriale Palermo

Obiettivi:

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- favorire e sostenere idee, progetti ed iniziative capaci di attivare i giovani rispetto alle sfide sociali individuate come priorità per la nostra comunità: uguaglianza per tutti i generi, inclusione e partecipazione, formazione e cultura, spazi, ambiente e territorio, autonomia, welfare, benessere e salute;
- garantire l'uguaglianza di tutti i generi, promuovere la creazione di nuove opportunità di partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica per i giovani.

Importo € 86.500,00

- **Partecipazione “Creative Living Lab”- III edizione Progetto “ Giovane rosa sicana”** in partenariato con le Associazioni dei Comuni di Lercara, Roccapalumba , Vicari, Castronovo di Sicilia.

Obiettivi:

- realizzare spazi attrezzati per nuove destinazioni e per attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea;
- favorire il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di rigenerazione urbana orientati al potenziamento delle dinamiche socio-culturali di crescita partecipata e al miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
- sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.

Importo € 50.000,00

- **Partecipazione Bando Mibact per i Piccoli Musei – Progetto “ Un tour attraverso i beni culturali con A.R. e V.R.”**

Obiettivi:

Contribuire alla crescita, all'arricchimento ed alla promozione , mediante la tecnologia, dei Piccoli Musei.

Importo € 10.000,00

- **Partecipazione Bando Presidenza del Consiglio dei Ministri -Progetto “ Educare in Comune ”** in partenariato con i Comuni del Distretto n. 38 e le Associazioni locali.

Obiettivi:

- valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all'interno delle proprie comunità di appartenenza;

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti
- contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Importo € 350.000,00

- **Richiesta di contributo**, ai sensi della circolare n. 13 del 16.11.2018 dell'Assessorato per i Beni e le attività Culturali, **per la Biblioteca Comunale "Giuseppe Mavaro"** di Lercara Friddi

Obiettivi:

- Accrescere il patrimonio librario con acquisto pubblicazioni (anche su supporto noncartaceo);
- Acquisto attrezzature e arredi idonei al servizio di pubblica lettura (scaffali, schedari, espositori specifici per biblioteche, reggilibri; tavoli e sedie per la lettura al pubblico; lampade per la lettura);
- fotocopiatrici, scanner per il servizio al pubblico.

OBIETTIVO OPERATIVO

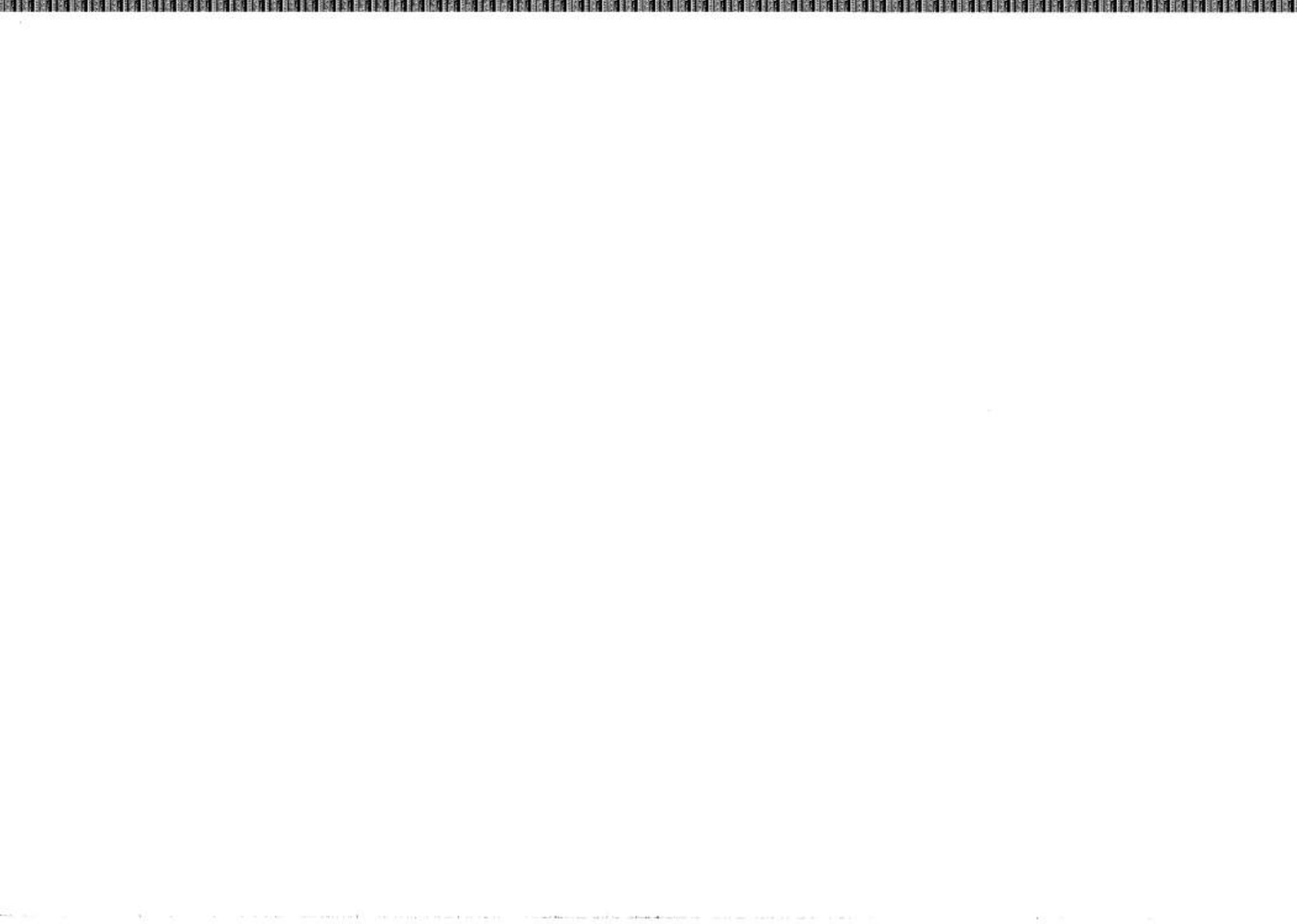
L'Amministrazione comunale ha come obiettivo primario la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, ricadente all'interno del proprio territorio, nel primario interesse e vantaggio culturale, civile ed economico della comunità.

A tal fine, l'Amministrazione intende promuovere ogni attività che possa favorire la valorizzazione del patrimonio storico-monumentale impegnandosi per ogni necessario intervento di fruizione, in senso innovativo dei beni storici, architettonici, monumentali, naturalistici.

Infatti intende avvalersi di modelli gestionali ed esperienziali innovativi che possono rappresentare per la collettività momenti di crescita nelle diverse e svariate forme sociali, culturali, educative, economiche.

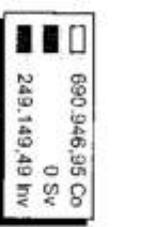
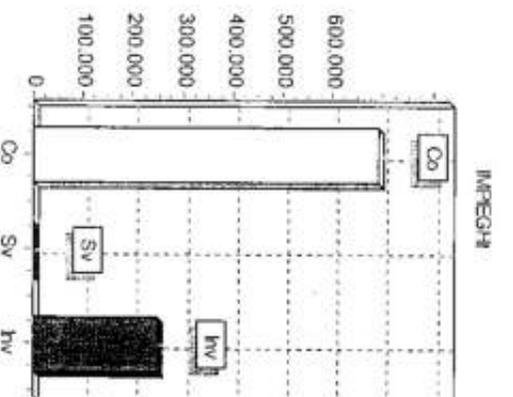
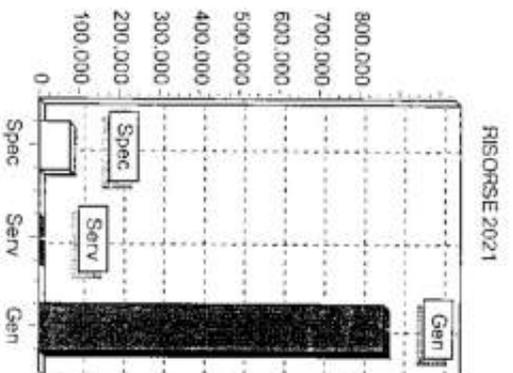
RISORSE UMANE

personale assegnato n.7 unità di ruolo.



ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	48.075,98	48.075,98	48.075,98	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	78.075,98	78.075,98	78.075,98	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	862.020,46	119.227,95	119.227,95	
TOTALE ENTRATE GENERALI	862.020,46	119.227,95	119.227,95	
TOTALE ENTRATE	940.096,44	197.303,93	197.303,93	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (T11 e I)
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	690.946,95	73,50	0,00	0,00	249.149,49	26,50	940.096,44	0,00
2022	179.227,95	90,84	0,00	0,00	18.075,98	9,16	197.303,93	0,00
2023	179.227,95	90,84	0,00	0,00	18.075,98	9,16	197.303,93	0,00





MISSIONE N°	6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO
--------------------	----------	--------------------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Questa amministrazione crede fermamente che la crescita e lo sviluppo di una cittadina passa attraverso la cultura e lo sport.

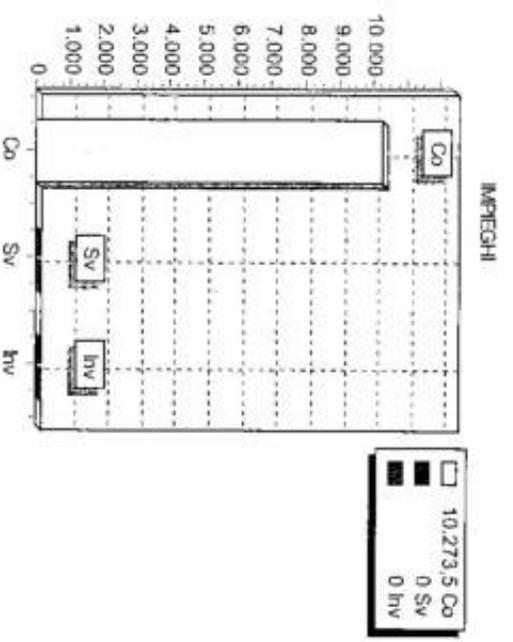
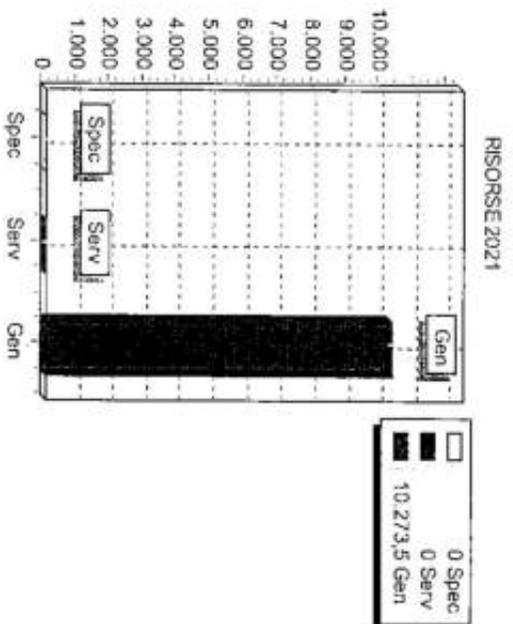
Le attività sportive rappresentano, per la nostra cittadina e per tutte le piccole realtà, momenti di sana aggregazione, di crescita, di interazione e di sviluppo psico-fisico distogliendo così i giovani dalla strada e da falsi interessi.

Le funzioni esercitate nel campo sportivo, riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti.

INVESTIMENTO

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DOPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.273,50	118.447,73	2.072.495,86	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.273,50	118.447,73	2.072.495,86	
TOTALE ENTRATE	10.273,50	118.447,73	2.072.495,86	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (T.I.L e II)
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	10.273,50	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.273,50	0,00
2022	8.447,73	7,13	0,00	0,00	110.000,00	92,87	118.447,73	0,00
2023	6.540,75	0,32	0,00	0,00	2.065.955,11	99,68	2.072.495,86	0,00



MISSIONE N° 7 CAMPO TURISTICO		
--------------------------------------	--	--

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

CAMPO TURISTICO

Questa Amministrazione Comunale, sin dal suo insediamento, ha inteso mettere in atto valide e concrete azioni di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale – materiale e immateriale - ricadente all'interno del proprio territorio, nel primario interesse e vantaggio culturale, civile ed economico della comunità al fine di poter entrare a far parte di un circuito turistico.

Che, pertanto, il Comune di Lercara Friddi per il raggiungimento di tali obiettivi ha aderito alle rete di Comuni costituenti il Circuito Turistico Regionale denominato “ **Bella Sicilia**” ed all’**Associazione “Borghi dei Tesori”**, che promuovono una serie di iniziative ed azioni mediatriche volte a valorizzare i tesori dei Comuni aderenti, le bellezze materiali e immateriali, l'enogastronomia locale e tipica, la storia, la curiosità, gli aneddoti, i modi di fare, di dire e di vivere, l'arte, la natura, il paesaggio e l'architettura.

ANNO 2021 MISSIONI FINANZIARIE

MISSIONE N°	8	VIABILITA' E TRASPORTO
--------------------	----------	-------------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	CANDELA ANTONIO

DESCRIZIONE ESTESA

VIABILITA' E TRASPORTO

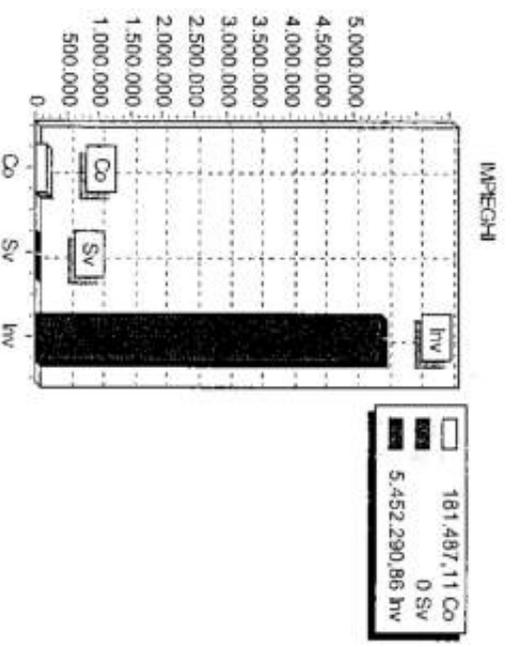
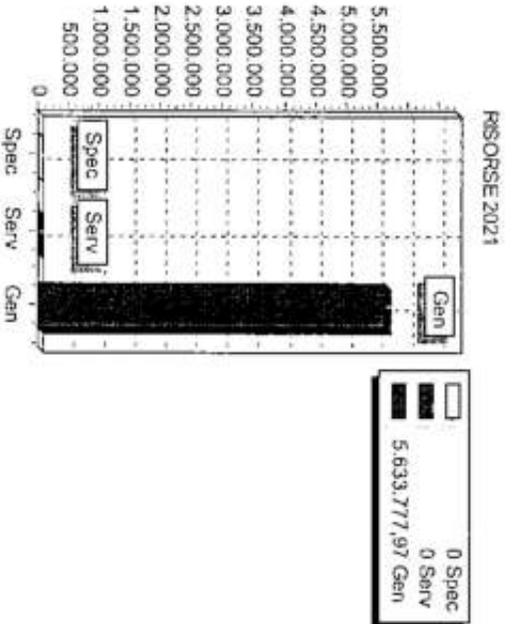
L'intendimento dell'Amministrazione è attenzionare il miglioramento della sicurezza stradale , della relativa manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente.

INVESTIMENTO

Alla manutenzione straordinaria delle strade comunali è stata destinata la somma di €.5.313.067,96 la cui realizzazione è subordinata al finanziamento delle somme.

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	5.633.777,97	1.325.729,26	10.318.618,95	
TOTALE ENTRATE GENERALI	5.633.777,97	1.325.729,26	10.318.618,95	
TOTALE ENTRATE	5.633.777,97	1.325.729,26	10.318.618,95	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tri. I e II)
	CONSOLIDATA	Entità (a)	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	181.487,11	3,22	0,00	0,00	5.452.290,86	96,78	5.633.777,97	0,00
2022	75.062,39	5,66	0,00	0,00	1.250.666,87	94,34	1.325.729,26	0,00
2023	73.671,86	0,71	0,00	0,00	10.244.947,09	99,29	10.318.618,95	0,00



MISSIONE N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE		
---------------------------------------------------------	--	--

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	CANDELA ANTONIO

DESCRIZIONE ESTESA

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

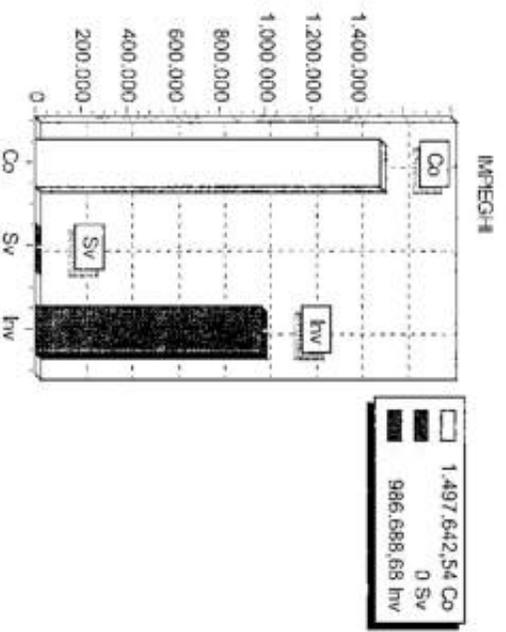
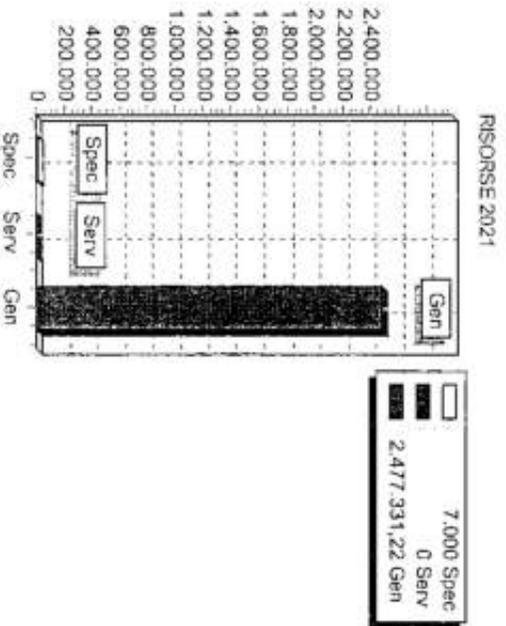
I proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie , previsti nella misura di € 36.697,33 sono stati destinati :
 € 25000,00 al finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 €4.531,02 per indennità di espropriazione;
 € 7.166,31 per rimborso oneri pagati in eccesso.
 L'elenco delle opere pubbliche sono state riportate nella sezione investimenti.

SERVIZI EROGATI

Il comune conformemente alle linee di indirizzo emanate dall'Assessorato reg.le dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per l'attuazione della L.R. 9/2010 ha provveduto all'individuazione dell'intero territorio c.le in Area di Raccolta Ottimale al fine di procedere all'affidamento del servizio di spazzamento raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.Si è provveduto all'approvazione del piano di intervento per la riorganizzazione delle modalità di gestione della raccolta dei RSUed assimilati .
 Il servizio di spazzamento raccolta e trasporto allo smaltimento dei RSU differenziati ed indifferenziati compreso quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'A.R.O di Iercara friddi è stato aggiudicato alla ditta Tech Servizi di Florida (SR) .

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.477.331,22	1.432.531,84	1.492.408,19	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.477.331,22	1.432.531,84	1.492.408,19	
TOTALE ENTRATE	2.484.331,22	1.439.531,84	1.499.408,19	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	1.497.642,54	60,28	0,00	0,00	986.688,68	39,72	2.484.331,22	0,00
2022	1.439.531,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.439.531,84	0,00
2023	1.439.415,93	96,00	0,00	0,00	59.992,26	4,00	1.499.408,19	0,00



MISSIONE N°	10	SETTORE SOCIALE
--------------------	-----------	------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	BUTTACI SALVATRICE

DESCRIZIONE ESTESA

SETTORE SOCIALE

Questo Comune è capofila del distretto socio sanitario D 38.

Il piano di zona è lo strumento di programmazione socio sanitario nell'ambito territoriale. Sono stati previsti finanziamenti relativi ai trasferimenti PON e Piano di Zona .

gli interventi sono rivolti ai disabili quali assistenza alla autonomia , educativa domiciliare , attività lavorativa , sostegno e cure attraverso sussidi , assistenza ai minori e tutto quanto è previsto dalle normative di riferimento.

Inoltre il comune partecipa alle rette di ricovero degli anziani in istituti .

Sostiene dei minori allontanati dalle famiglie con decisione del Tribunale.

ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

Attraverso la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo è in corso la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone.

Sono previsti l'erogazione dei servizi domiciliari a favore di anziani e disabili in particolare stato di bisogno, di interventi educativi e di sostegno a favore di minori e delle famiglie in difficoltà.

MOTIVAZIONI

E' istituito il servizio di trasporto assistenziale rivolto agli anziani inabili ultra sessantenni oltre che ai minori disabili per trasporto presso centri ricreativi, scolastici e centri di cura.

Tale servizio viene svolto attraverso l'utilizzo del mezzo FIAT DUCATO di proprietà del comune.

SERVIZI EROGATI

Tra i servizi sociali svolti dal Comune di Iercara friddi trova particolare rilevanza il servizio asilo nido.

Ai servizio sono addetti n. 9 unità di personale ruolo.

Il costo complessivo del servizio ammonta ad € 245.627,45 a fronte di una entrata proveniente dai proventi derivante da tariffa che ammonta in fase previsionale ad € 20.000,00.

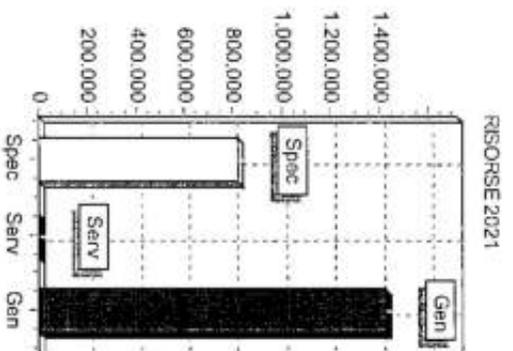
RISORSE UMANE

Ai servizi sociali sono state assegnate n. 4 unità lavorative.

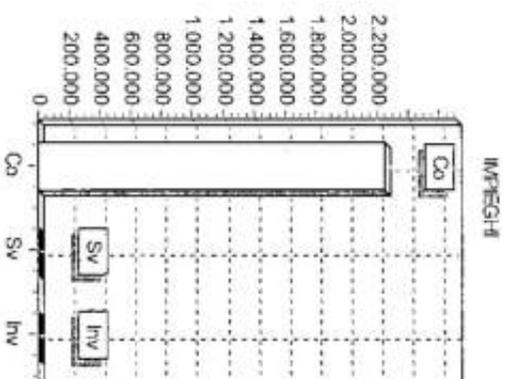
Ai servizi cimiteriali sono state assegnate n. 3 unità.

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	256.143,88	0,00	0,00	
Regione	566.578,33	525.578,33	525.578,33	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	822.722,21	525.578,33	525.578,33	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.426.969,86	870.568,81	870.568,81	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.426.969,86	870.568,81	870.568,81	
TOTALE ENTRATE	2.249.692,07	1.396.147,14	1.396.147,14	

ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tri I e II)
	CONSOLIDATA Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2021	2.249.692,07	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.249.692,07	0,00
2022	1.391.147,14	99,64	0,00	0,00	5.000,00	0,36	1.396.147,14	0,00
2023	1.391.147,14	99,64	0,00	0,00	5.000,00	0,36	1.396.147,14	0,00



822.722,21	Spec
0	Serv
1.426.969,86	Gen



2.249.692,07	Co
0	Sv
0	Inv

AREA DI INTERESSE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO		
MISSIONE N°	11	CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	MICELI ANTONINO

DESCRIZIONE ESTESA
CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MOTIVAZIONI

L'amministrazione Comunale, ritenendo di dover incentivare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e nuove attività professionali nel territorio comunale intende pubblicizzare e promuovere le misure RESTO AL SUD e RESTO IN SICILIA, misure emanate rispettivamente dal governo nazionale e dalla regione Siciliana. Per incentivarne L'utilizzo si propone di affiancare a codesti incentivi una forma di agevolazione fiscale comunale.

Il comune di Lercara Friddi attraverso il riconoscimento di specifiche agevolazioni fiscali, al fine di incentivare lo sviluppo economico, supportare le attività imprenditoriali e favorire i processi occupazionali, intende adottare strumenti volti a:

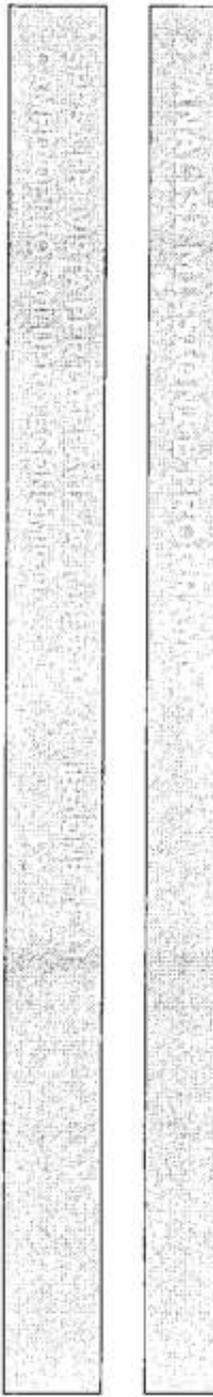
- promuovere e sostenere la creazione di impresa e lo sviluppo delle nuove imprese e nuove attività professionali sia nella forma dell' auto-imprenditorialità sia in forma societaria fino a un massimo di 4 soci così come previsto per le misure RESTO AL SUD e RESTO IN SICILIA.;
- promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, (in particolare giovani e donne) fino ai 55 anni d'età, quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio;
- promuovere e sostenere lo sviluppo imprenditoriale.

Per le attività di cui sopra, sarà prevista una agevolazione fiscale comunale che prevede L'abbattimento delle imposte comunali (TARI, IMU, TOSAP) fino ad un massimo di euro 1000,00 MILLE per il primo anno di attività, se nel corso di questo primo anno di vita della nuova attività si assume almeno 1 unità lavorativa a tempo indeterminato l'agevolazione si estende anche per il secondo anno con i medesimi importi.

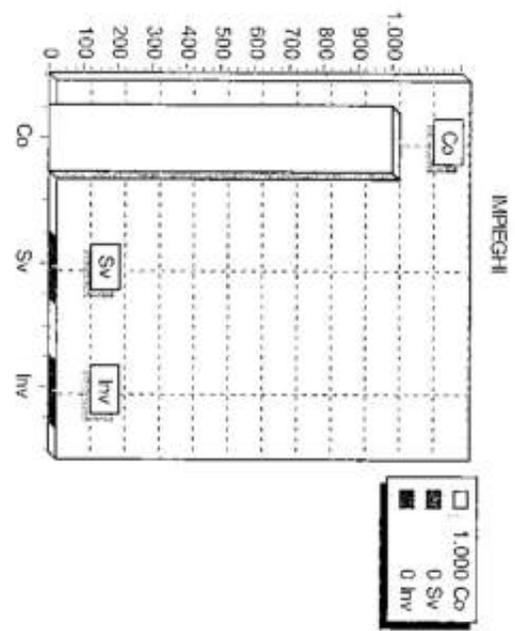
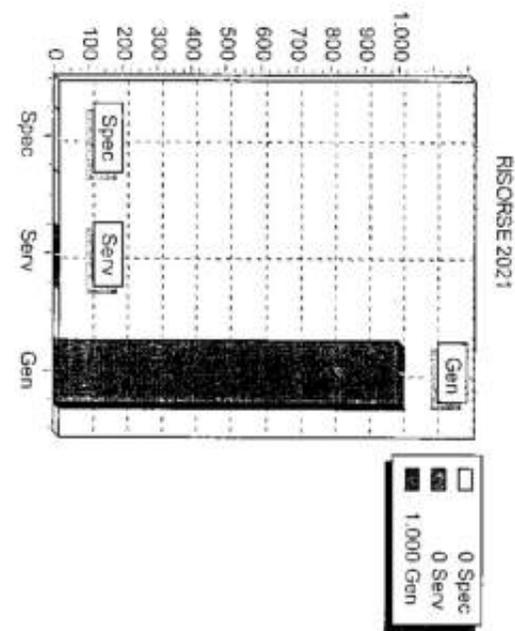
Le agevolazioni di cui al presente Regolamento, si configurano come "Aiuti de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

RISORSE UMANE

ENTRATE	2021	2022	2023	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	0,00	0,00	



ANNO	SPESA CORRENTE		DI SVILUPPO		SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tri I e II)
	CONSOLIDATA	Entità (a)	Entità (b)	Entità (c)	% sul totale	% sul totale		
2021	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



STRATEGICO MISSIONI PER I FONDI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2021	2022	2023	
Programma n° 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE	4.610.816,63	2.738.760,24	3.434.429,18	
Programma n° 2: GIUSTIZIA	5.800,00	5.900,00	5.900,00	
Programma n° 3: POLIZIA LOCALE	422.250,15	411.462,16	411.462,16	
Programma n° 4: ISTRUZIONE PUBBLICA	4.258.334,15	196.226,71	2.672.462,12	
Programma n° 5: CULTURA E BENI CULTURALI	940.096,44	197.303,93	197.303,93	
Programma n° 6: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	10.273,50	118.447,73	2.072.495,86	
Programma n° 7: CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: VIABILITA' E TRASPORTO	5.633.777,97	1.325.729,26	10.318.618,95	
Programma n° 9: GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	2.484.331,22	1.439.531,84	1.499.408,19	
Programma n° 10: SETTORE SOCIALE	2.249.692,07	1.396.147,14	1.396.147,14	
Programma n° 11: CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.000,00	0,00	0,00	
TOTALI	20.616.372,13	7.829.509,01	22.008.227,53	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2021)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: AMMINISTRAZIONE GENERALE	4.603.816,63		7.000,00	
N° 2: GIUSTIZIA	5.800,00			
N° 3: POLIZIA LOCALE	422.250,15			
N° 4: ISTRUZIONE PUBBLICA	4.141.688,46	51.645,69		65.000,00
N° 5: CULTURA E BENI CULTURALI	862.020,46		48.075,98	
N° 6: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	10.273,50			
N° 7: CAMPO TURISTICO				
N° 8: VIABILITA' E TRASPORTO	5.633.777,97			
N° 9: GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	2.477.331,22		7.000,00	
N° 10: SETTORE SOCIALE	1.426.969,86	256.143,88	566.576,33	
N° 11: CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.000,00			
TOTALI	19.584.928,25	307.789,57	628.654,31	65.000,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2021)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						4.610.816,63
Nr.° 2						5.800,00
Nr.° 3						422.250,15
Nr.° 4						4.258.334,15
Nr.° 5				30.000,00		940.096,44
Nr.° 6						10.273,50
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						5.633.777,97
Nr.° 9						2.484.331,22
Nr.° 10				0,00		2.249.692,07
Nr.° 11						1.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	20.616.372,13

PREMESSO :

che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 , n. 267 e dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

RICHIAMATI:

- l'art.89, comma 5, del D.lgs. 267/2000 e l'art.51 della legge 142/90, così come recepita dalla Lr. 48/91, che stabilisce che , ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficiari, i comuni provvedano alla rideeterminazione delle proprie " dotazioni organiche", nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti loro attribuiti.
- l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, secondo cui allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa , efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale , in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art.6 – ter del medesimo decreto. in cui indicano peraltro, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente.
- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000 che stabilisce , tra l'altro, che : " Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

VISTO:

- Il Decreto 8/5/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018 con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".
- Il Decreto 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni " con il quale vengono fissati nuovi limiti basati sul rapporto costi del personale su media delle entrate proprie dell'ente relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

CONSIDERATO:

- Che agli enti locali è riconosciuta la facoltà di rimodulare in ogni momento, qualitativamente e quantitativamente, la propria dotazione organica , sempre nel rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente.
- Che in virtù di quanto previsto dalle citate linee di indirizzo per la predisposizione di fabbisogni di personale la dotazione organica non costituisce più strumento statico di organizzazione.
- Che, quindi, in conseguenza dell'avvenuta emanazione del D.Lgs. n. 75/2017 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, dell'art.4 del medesimo testo normativo, risulta, oggi, modificato tutto il precedente procedimento di formazione del programma triennale del fabbisogno del personale che viene ora collegato alla contestuale verifica della dotazione organica ed alla revisione della stessa struttura organizzativa in conformità ai fabbisogni programmati che, ovviamente, vanno attuati nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo (budget assunzionale) stabilito dalla legge e, sempre fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite dalla legislazione vigente.

RICHIAMATI:

- Il comma 557 quater dell'art.1 della legge n. 296/2006 , introdotto dal D.L. n. 90 /2014, che prevede il parametro di contenimento della spesa del personale da assicurare nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, consistente nel valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della L. n. 114/2014, ossia del triennio 2011/2013.
- Il comma 557 ter della citata legge secondo cui, in caso di mancato rispetto di detto limite, si applica il divieto di cui all'art.76, comma 4, del D.L. n. 112/2008, consistente nel divieto rivolto agli enti di procedere ad assunzioni di personale qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.
- Il comma 5 dell'art.3 del D.L. n. 90/2014, come recentemente modificato dall'art.14 bis del D.L. n. 4/2019 convertito con Legge n. 26/2019 ai sensi del quale "a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

ATTESO:

- Che il citato DPCM del 17 marzo 2020 ha introdotto le nuove misure per la definizione delle capacità

5 - PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

- assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni.
- Che la circolare interministeriale pubblicata sulla GU.n. 226 dell'11.09.2020 ha fornito ulteriori indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni, nonché delle modalità di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Che alla luce della nuova normativa questo Comune rientra nella fascia demografica e) relativa ai Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti e che, relativamente a tale fascia demografica:
 1. il valore soglia del rapporto tra la spesa del personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella misura del 26,9%.
 2. i Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti al netto del FCDE risulta superiore al valore soglia del 30,9% (Tabella 3 della Circolare) e questo Ente rientra in questa fascia, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento, entro il 2025, di tale valore soglia, eventualmente applicando anche un turn over inferiore al 100%.

RILEVATO:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 26.08.2020 è stato approvato l'ultimo rendiconto relativo all'anno 2019.
- Che, ai fini della determinazione del valore previsto all'art.2, comma1, lett. a) del citato D.M. del 17.03.2020 la spesa complessiva per tutto il personale utilizzato e/o dipendente a tempo indeterminato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP come rilevato dall'ultimo rendiconto di gestione approvato - Anno 2019- ammonta complessivamente ad € 2.822.269,14, oltre 175.068,47 di rap: i trasferimenti regionali ammontano ad € 788.056,35
- Che, ai fini della determinazione del valore previsto all'art. 2, comma 1, lett.b) del D.M. 17/03/2020 la media degli accertamenti di competenza riferiti alle Entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2017-2018 e 2019) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (ultima annualità considerata) risulta pari ad € 6.414.598,07.
- Che il rapporto fra spesa del personale e media delle entrate correnti del triennio 2018/2020, secondo le definizioni dell'art.2 del D.P.C.M. del 17 marzo 2020, è pari al valore del 44%.
- Che, in relazione ai dati riportati questo Comune non rientra tra gli enti virtuosi che nel corso del corrente esercizio possono incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato e che, al contrario, avendo ad oggi invece un rapporto fra spesa del personale e entrate correnti (pari al 44%) al di sopra del valore soglia previsto per la fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 3, comma 1, dell'art.6 del D.P.C.M. 17 marzo 2020 (30,9%) è tenuto ad adottare, al fine di mantenere l'attuale spesa di personale, un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, come evidenziato nella sotto riportata tabella:

Annualità	Spesa del personale	Media delle entrate correnti	Rapporto
Anno 2020	€ 2.822.269,14 (1)	€ 6.414.598,07	44,00 %
Anno 2021	€ 2.885.893,77 (2)	€ 6.414.598,07	44,99 %
Anno 2022	€ 2.688.511,16 (3)	€ 6.414.598,07	41,91 %
Anno 2023	€ 2.688.511,16 (4)	€ 6.414.598,07	41,91 %
Anno 2024	€ 2.688.511,16 (5)	€ 6.414.598,07	41,91 %
Anno 2025	€ 2.678.601,82 (6)	€ 6.414.598,07	41,75 %

(1) art.2 del D.P.C.M. del 17 marzo 2020
 (2) al netto di n. 2,92 pensionamento
 (3) al netto di n. 1,58 pensionamento
 (4) al netto di n. 0,08 pensionamento
 (5) al netto di n. 0 pensionamento
 (6) al netto di n. 0,33 pensionamento

RILEVATO:

- Che il Comune di Lercara Friddi si avvale di una struttura organizzativa che, allo stato attuale, conta in servizio n. 48 dipendenti a tempo indeterminato, a 36 ore settimanali e n. 50 dipendenti, a tempo indeterminato, a n. 24 ore settimanali.
- Che l'attuazione del presente Piano del fabbisogno per il triennio 2021/2023 rimane subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:
 - Rispetto dei vincoli di cui all'art.1, commi 557 e 557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.m.li.
 - Riconoscimento annuale dell'assenza di personale in eccedenza e/o in sovrannumero;
 - Dimostrazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio;
 - Adozione del Piano delle Azioni positive di cui all'art.48 del D.lgs. n. 198/2006.
 - Approvazione del PEG quale documento di programmazione annuale, che definisce gli obiettivi di

- ciascun servizio comunale e assegna le risorse finanziarie umane e strumentali necessarie al raggiungimento dei suddetti obiettivi ed utile alla misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione;
- Obbligo di contenimento della spesa per il personale nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013;
- Approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;
- Approvazione del Rendiconto 2020;
- Avvenuta trasmissione dei predetti documenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;

ATTESO :

- Che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici.
- Che tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nella predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto volti ad orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa.
- Che, nonostante l'estensione a tutti gli enti locali del vincolo stabilito dal pareggio di bilancio introdotto dalla legge di stabilità 2016, i vincoli si applicano soltanto agli enti locali che risultano soggetti al patto di stabilità interno 2015.
- Che anche il Comune di Lercara Friddi è stato assoggettato al patto di stabilità interno e, pertanto, soggiace ai vincoli assunzionali dettati dalla legge.
- Che il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente ovvero del triennio 2011-2012-2013 secondo l'orientamento della Corte dei Conti sez. autonomie num.25 del 2015 (comma 557 quater come introdotto dal D.L. n. 90/2014 convertito nella legge 11.08.2014, n.114) risulta indicato nella sotto riportata tabella:
- **totale spesa del personale media 2011/2013 € 3.044.532,65**
- **media trasferimenti regionali € 851.782,82**
- **totale spesa media del personale 2011/2013 € 2.192.749,83**

CONSIDERATO:

- Di poter determinare la capacità assunzionale teorica dell'ente derivante dalle cessazioni nel periodo a decorrere dal 2015 per come indicato nella sotto riportata tabella:

RIEPILOGO CAPACITA' ASSUNZIONALE TEORICA	
anno 2015	Nessuna risorsa per assenza di cessazione nell'anno 2014 (Risorse, comunque, destinate alla mobilità degli enti di area vasta).
anno 2016	Risorsa di €19.990,00, pari al 25% di € 79.960,00,quale costo di una categoria "A" e di due categorie "B" cessate nel 2015 (Risorse,comunque, destinate alla mobilità degli enti di area vasta) .
anno 2017	Risorse di €39.618,00, pari a 75% di € 52.824,00, quale costo di una categoria "A" e di una categoria "B" cessate nel 2016.
anno 2018	Nessuna risorsa per assenza di cessazione nell'anno 2017
anno 2019	Risorse di € 54.272,00, pari al 100% di € 54.272,00, quale costo di due categorie "B" cessate nel 2018
Anno 2020	Risorse di €23.394,00, pari al 100% di € 23.394,00, quale costo di una categoria "C" cessata nel 2019
Anno 2021	Risorse di € 53.428,97, pari al 100% di € 53.428,97, quale costo di una cat. "B" e di una cat. "D"cessate nel 2020

Anno 2022	Risorse di € 99.218,23 pari al 100% di € 99.218,23 quale costo di una col. "A", una col. "B", due col. "C" ed una col. "D" cessate nel 2021
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRESO ATTO:

- Della volontà di valorizzare il personale in servizio nell'ottica del miglioramento della funzionalità degli uffici , dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa , della gestione delle risorse e del riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali, attraverso l'istituto delle progressioni economiche orizzontali .
- Che la progressione economica orizzontale per il personale avente diritto sarà finanziata nell'ambito delle risorse disponibili di parte stabile, come definito dalla delegazione trattante in sede di costituzione del fondo delle risorse decentrate.
- Che il contratto collettivo decentrato integrativo, adeguato alla disciplina vigente è in corso di definizione contrattuale con le rappresentanze sindacali .

RITENUTO:

- che il piano del fabbisogno di personale del Comune di Lercara Friddi deve essere compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'Ente e deve trovare copertura finanziaria sugli appositi stanziamenti di bilancio di previsione 2021/2023;
- che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, può essere modificata in qualsiasi momento stante la sua natura di strumento flessibile di programmazione economico finanziaria, e qualora interverranno nuove e diverse disposizioni normative;

VISTO:

- il Regolamento generale dei Servizi e degli Uffici, approvato con deliberazione di G.C. n.213 del 03.07.2001 ;
 - Visto l'art.101, comma 2, del CCNL - triennio 2016/2018 del 17.12.2020 che attribuisce al Segretario Comunale, tra l'altro, i compiti di sovrintendenza alla gestione complessiva dell'ente, la responsabilità della proposta del piano esecutivo di gestione nonché, nel suo ambito, del piano dettagliato degli obiettivi e del piano della performance, la responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale, l'esercizio del potere di avocazione degli atti dei dirigenti in caso di inadempimento.
- Tutto ciò premesso e considerato.

PROPONE

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare il Piano del fabbisogno del personale relativo al triennio 2021/2023 per come segue:

ANNO 2021	Nessuna assunzione
ANNO 2022	Nessuna assunzione
ANNO 2023	Nessuna assunzione
2. Di dare atto che la dotazione organica risulta essere la seguente:

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	TEMPO PIENO/PARTIALE 36 ORE SETT.	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	PIANTA ORGANICA teorica
COMANDANTE P.M.	D		0	0	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D	36 ORE SETT.	0	1	1
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	36 ORE SETT.	2	0	2
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	36 ORE SETT.	1	0	1
ASSISTENTE SOCIALE	D	36 ORE SETT.	1	1	2

ISTRUTTORE AMM.VO	C	36 ORE SETT.	5	0	5
	C	24 ORE SETT.	23	0	23
ISTRUTTORE TECNICO	C	36 ORE SETT.	5	0	5
ISTRUTTORE CONTABILE	C	36 ORE SETT.	1	0	1
EDUCAITORE ASILO NIDO	C	36 ORE SETT.	4	1	5
AGENTE DI P.M.	C	36 ORE SETT.	5	0	5
ESECUTORE AMM.VO	B	36 ORE SETT.	11	0	11
	B	24 ORE SETT.	17	0	17
ESECUTORE (addetto servizi tecnici - di vigilanza - addetto servizi tecnico manutentivi)	B	36 ORE SETT.	5	0	5
ESECUTORE SCOLASTICO ADDETTO ALLA REFEZIONE	B	24 ORE SETT.	2	0	2
ESECUTORE AUTISTA SCUOLABUS - PH	B	36 ORE SETT.	1	0	1
OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA	B	24 ORE SETT.	8	0	8
MESSO COMUNALE	B	36 ORE SETT.	2	0	2
OPERATORE POLIFUNZIONALE/ inserviente- custode- operatore cimferiale- addetto servizi tecnico/manutentivi- addetto distribuzione corrispondenza- addetto alla pubblicità e pubbliche affissioni)	A	36 ORE SETT.	4	0	4
TOTALE			98	3	101

- Di subordinare l'attuazione di quanto programmato nel sopracitato Piano alla preventivo approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2021/2023 e del rendiconto di gestione anno 2020;
- Di dare atto che la programmazione triennale potrà essere rivista e/o integrata in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Funzione Pubblica, così come previsto dall'art. 6 ter, c. 5 del Dlgs 155/2001 entro gg. 30 dall'adozione;
- Di pubblicare copia della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, in ossequio agli obblighi di pubblicazione.

Lercara Friddi, lì 03.05.2021

L'ISTRUTTORE

F.TO : A.Borsellino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO : Dott. G. Schembri

La Giunta Comunale con propria decisione di orientamento ha dato indicazioni di prevedere la vendita degli alloggi popolari siti a Lercara Friddi via mulino di cui ai lotti 738 739 762 .
Tali immobili sono stati trasferiti dall'Agenzia del Demanio a titolo gratuito con verbale prot. 1912 del 20.12.2013. Dalla suddetta vendita sono stati previsti € 60.000,00 in entrate destinati a finanziare il disavanzo approvato con atto consiliare n. 18 del 26.08.2020

DETERMINAZIONE VALORE UNITA' IMMOBILIARI (CASE POPOLARI)

Lotto	U. I.	Indirizzo	clv.	piano	int.	SCALA	FG	P.TA	P.LLUA	SUB	sup. utilenag8 10%	m
738	2195	Via mulino	99	R	1	A	22	3438	234	1	46,45	12
738	2196	Via mulino	99	R	2	A	22	3438	234	2	46,45	12
738	2197	Via mulino	99	1	3	A	22	3438	234	3	46,45	12
738	2198	Via mulino	99	1	4	A	22	3438	234	4	46,45	12
738	2199	Via mulino	101	R	1	B	22	3438	234	5	46,45	14
738	2200	Via mulino	101	R	2	B	22	3438	234	6	46,45	14
738	2201	Via mulino	101	1	3	B	22	3438	234	7	46,45	14
738	2202	Via mulino	101	1	4	B	22	3438	234	8	46,45	14
738	2203	Via mulino	105	R	1	A	22	3438	235	1	46,45	14
738	2204	Via mulino	105	R	2	A	22	3438	235	2	46,45	14
738	2205	Via mulino	105	1	3	A	22	3438	235	3	46,45	14
738	2206	Via mulino	105	1	4	A	22	3438	235	4	46,45	14
738	2207	Via mulino	105	2	5	A	22	3438	235	5	46,45	14
738	2208	Via mulino	105	2	6	A	22	3438	235	6	46,45	14
738	2209	Via mulino	103	R	1	B	22	3438	235	7	46,45	14
738	2210	Via mulino	103	R	2	B	22	3438	235	8	46,45	14
738	2211	Via mulino	103	1	3	B	22	3438	235	9	46,45	14
738	2212	Via mulino	103	1	4	B	22	3438	235	10	46,45	14
738	2213	Via mulino	103	2	5	B	22	3438	235	11	46,45	14
738	2214	Via mulino	103	2	6	B	22	3438	235	12	46,45	14
739	2215	Via mulino	72	R	1	A	22	3438	232	1	47,91	14
739	2216	Via mulino	72	R	2	A	22	3438	232	2	47,91	14
739	2217	Via mulino	72	1	1	A	22	3438	232	3	47,91	14
739	2218	Via mulino	72	1	4	A	22	3438	232	4	47,91	14
739	2219	Via mulino	72	2	5	A	22	3438	232	5	47,91	14
739	2220	Via mulino	72	2	6	A	22	3438	232	6	47,91	14
739	2221	Via mulino	74	R	1	B	22	3438	232	7	47,91	14
739	2222	Via mulino	74	R	2	B	22	3438	232	8	47,91	14
739	2223	Via mulino	74	1	3	B	22	3438	232	9	47,91	14
739	2224	Via mulino	74	1	4	B	22	3438	232	10	47,91	14
739	2225	Via mulino	74	2	5	B	22	3438	232	11	47,91	14
762	3809	Via mulino	68	T	1	A	22	4169	473	3	47,91	14
762	3810	Via mulino	68	T	2	A	22	4169	473	4	47,91	14
762	3811	Via mulino	68	1	3	A	22	4169	473	5	47,91	14
762	3812	Via mulino	68	1	4	A	22	4169	473	6	47,91	14
762	3813	Via mulino	68	2	5	A	22	4169	473	7	47,91	14
762	3814	Via mulino	68	2	6	A	22	4169	473	8	47,91	14
762	3815	Via mulino	70	T	1	B	22	4169	473	9	47,91	14
762	3816	Via mulino	70	T	2	B	22	4169	473	10	47,91	14
762	3817	Via mulino	70	1	3	B	22	4169	473	11	47,91	14
762	3818	Via mulino	70	1	4	B	22	4169	473	12	47,91	14
762	3819	Via mulino	70	2	5	B	22	4169	473	13	47,91	14
762	3820	Via mulino	70	2	6	B	22	4169	473	14	47,91	14

Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importo	Fonte di Finanziamento
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
SERVIZI	CONCESSIONE RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	BONGIOVANNI ELEONORA	100.000,00	AUTOFINANZIAMENTO RUOLI COATTIVI
Missione			TOTALE	100.000,00
SERVIZI	INCARICHI PROFESSIONALI	BUTTACI SALVATRICE	54.054,00	HOME CARE
Missione			TOTALE	154.054,00

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LERCARA FRIDDI (PA)**

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	1° anno Totale €	2° anno Totale €	3° anno Totale €
Lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta al servizio del Comune di Lercara Friddi	986.688,68	/	/
Realizzazione dei lavori di consolidamento e drenaggio di via San Francesco ricadente nel centro storico con riqualificazione e urbanizzazione delle aree degradate interessate dall'intervento	1.250.000,00	/	/
Consolidamento costone roccioso Colle Maddore	/	/	1.000.000,00
Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale di alcune vie di questo centro abitato	200.000,00	/	/
Lavori di manutenzione della pavimentazione stradale di alcune vie di questo centro abitato/Opere di compensazione e riequilibrio ambientale di cui alla Convenzione con Tema S.p.A.	172.000,00	/	/
Ripristino e sistemazione bevero comunale ed aree limitrofe e da Savoichetta	/	/	59.992,26
Lavori di riqualificazione piazza Giulio Cesare	/	300.000,00	/
Lavori di riqualificazione piazza San Giuseppe	390.000,00	/	/
Lavori di riqualificazione urbana funzionale piazza G. Meli	/	650.000,00	/
Lavori di riqualificazione e rinnovamento tessuto urbanistico traversa via A. Moro	/	/	80.000,00
Lavori di urbanizzazione Piano Particolareggiato di Recupero e da Macchia	/	/	1.366.304,11
Lavori di manutenzione e riattamento strade vicinali e comunali (penetrazione agricola)	/	/	999.990,00
Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del muro di sostegno e del bevasio di via R. Elena e via E. Berlinguer	510.000,00	/	/
Lavori di consolidamento e messa in sicurezza del viale G. Germani ed aree limitrofe ad elevato rischio idrogeologico	995.000,00	/	/
Intervento di messa in sicurezza ed opere di mitigazione idraulica del muro di recinzione del campo sportivo di via Mulino ed aree limitrofe a rischio di dissesto idrogeologico	995.000,00	/	/
Lavori di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del quartiere Sant'Alfonso e delle aree limitrofe nel Comune di Lercara Friddi	/	/	2.000.000,00
Lavori di messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico dell'area a valle del centro abitato del Comune di Lercara Friddi	/	/	2.000.000,00
Lavori di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e consolidamento dell'area del cimitero comunale	/	/	2.500.000,00
Lavori di riqualificazione area polisportiva ubicata all'interno dell'Istituto Comprensivo "A. Giordano"	330.000,00	/	/

Lavori di riqualificazione ed accessibilità area esterna di pertinenza dell'I.C. Alfonso Giordano di Lerzara Friddi	270.000,00	/	/
Lavori di ristrutturazione e qualificazione Cine Teatro local	231.073,51	/	/
Lavori di riqualificazione e messa a norma dell'impianto sportivo di calcio in via Malino		/	1.365.956,11
Lavori di riqualificazione e messa a norma dell'impianto sportivo di calcio ibricato in via Mulino nel Comune di Lerzara Friddi - 1° stralcio esecutivo			699.999,00
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento campi sportivi di via Malino		110.000,00	/
Lavori di manutenzione edifici scolastici del Comune di Lerzara Friddi, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici	39.408,42	/	/
Lavori di manutenzione edificio scolastico plesso Borsellino del Comune di Lerzara Friddi, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici	23.077,76	/	/
Lavori di manutenzione ed adeguamento a norme plesso scolastico Trieste		/	/
1° stralcio definitivo lavori di manutenzione ed adeguamento a norme plesso scolastico Trieste		/	1.433.939,00
Lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico edificio scolastico "P. Borsellino"	2.993.681,36	/	/
Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola media "Trieste", sita in via A. Steliana n. 17.	985.912,60	/	/
Lavori di adeguamento alle norme CEI ed alle nuove esigenze funzionali degli impianti elettrici e di protezione dalle scariche atmosferiche a servizio degli immobili di proprietà comunale		/	693.646,05
Lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'immobile adibito ad uffici municipali, sito in corso V. Emanuele III nn. 44-46.	968.946,05	/	/
TOTALE	11.340.788,38	1.060.000,00	15.342.151,94

ORGANISMI PARTECIPATI

Ragione sociale	Quota di partecipazione
CO.IN.R.E.S.	3,83%
G.A.L. Metropoli Est	€. 3.000,00
A.M.A.P.	€. 1.000,00
S.R.R. PA - Provincia Est	4,638%

I Responsabili delle Aree e dei Servizi dovranno adottare tutti gli adempimenti per intervenire nella riduzione della spesa relativa a tutte le utenze e predisporre un piano di dismissione di eventuali mezzi non utilizzati dall'Ente. Inoltre sono tenuti al monitoraggio costante dei costi.

.Con deliberazione della Giunta comunale n. 221 del 28/12/2018 sono state avviate le procedure per la stabilizzazione di n. 50 unità in servizio presso questo Ente secondo la disciplina speciale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, alla L.R. 27/2016 e L.R.8/2018 e con atto di Giunta n 105 del 18/06/2019è stata approvata la conversione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.